ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 2 Settembre 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5512

Fallimento completo dell'offensiva tentata dai rossi in Aragona

La riorganizzazione della vita civile nelle zone liberate

SALAMANCA, 1

Stamane sul fronte aragonese le forze nazionali hanno ripreso la loro avanzata dopo violente azioni di artiglieria effettuate durante la notte. Nei settori di Belchite e di Santa Eulalia la pressione nemica è diminuita. L'insuccesso dell'offensiva rossa tendente all'occupazione di Saragozza e di Teruel può essere paragonata a quella di Brunete. Le brigate catalane hanno infatti, subita una grande disfatta. E' bene rilevare che i Generali Pozas e Miaja disponevano di grandi contingenti di truppa e d'una grande quantità di artiglieria, nonchè di notevoli forze aeree.

Piani politici sventati

L'insuccesso è stato dovuto prima all'eroica resistenza delle forze nazionali nei vari settori, e specialmente nei settori di Belchite e di Santa Eulalia dove più si accanì l'offensiva nemica e poi alle immediate controffensive che il Comando nazionale fece iniziare nei settori sui fianchi dello schieramento nemico. L'artiglieria legionaria ha brillantemente contribuito all'azione difensiva prima e controffensiva poi delle forze nazionali e l'aviazione legionaria, con i suoi interventi tempestivi ha sempre ostacolato e resi vani i tentativi delle forze aeree avversarie.

Il Governo di Valencia oltre che tentava di alleggerire la pressione nazionale sul fronte nord, sperava di ottenere una grande vittoria per potersi presentare alla riunione di Ginevra nelle migliori condizioni. Quest'altra disfatta, dopo quella di Brunete e dopo la conquista di Santander e di quasi tutto il territorio del nord, costituisce un elemento negativo per i piani politici della Spagna rossa.

Non si possono calcolare con precisione le perdite in morti ed in feriti che le forze rosse hanno subito al fronte aragonese. Basti tuttavia sapere che il comando nazionale del settore che in questi giorni è stato teatro dei più aspri e sanguinosi combattimenti ha dovuto formare dei reparti speciali per raccogliere i cadaveri nemici che giacciono da tre giorni sul terreno. Il numero dei feriti è elevatissimo e le ricognizioni aeree compiute sulle retrovie del nemico e sulle strade che dal fronte conducono verso Barcellona, hanno permesso di rilevare che lunghissime file di carri ambulanze si avviano verso la capitale della Catalogna.

Secondo altre notizie giunte da Barcellona si ha che, date le gravi perdite subite dai rossi in Aragona, gli ospedali di quella città si dimostrano assolutamente insufficienti a ospitare le varie migliaia di feriti che continuano ininterrottamente ad affluire, e che anche negli alberghi, trasformati in ospedali sussidiari, non trovano più posto. I nazionali, dal canto loro, hanno fatto altri seicento prigionieri, ma se le perdite di uomini da parte dei rossi sono notevoli, notevolissime sono anche quelle di materiale bellico.

Dissidi in Catalogna

Altri sette carri armati russi sono stati distrutti, 35 velivoli da caccia e da bombardamento abbattuti e una enorme quantità di materiale vario, tra cui fucili, mitragliatrici e munizioni, è caduta nelle mani dei nazionali, i quali non hanno ancora potuto far l'inventario di tutto il bottino raccolto. Sul fronte di Saragozza è rimasto ucciso il Generale russo Mikailof, comandante di una brigata internazionale.

Le medesime fonti aggiungono che si acuiscono sempre più i dissidi ed i contrasti in seno al partito socialista spagnolo. Si apprende che la commissione esecutiva di esso ha dovuto destituire i componenti dei comitati locali costituitisi in diverse località della Spagna rossa, perchè avevano stipulato un accordo di fusione con i comunisti.

La riunione del Consiglio della Generalità della Catalogna, che era stata convocata in forma straordinaria, è stata rinviata «sine die». Il rinvio ha suscitato grande impressione, tanto più che non ne sono state rivelate le ragioni.

In tutta la Spagna rossa sono stati inoltre scoperti importanti depositi di gioielli e valori, nonchè moneta cartacea e metallica. Si apprendono contemporaneamente edificanti particolari sul modo in cui sono stati costituiti questi depositi: alcune persone, in diverse località della Spagna rossa, si mettevano in contatto con coloro che erano ritenuti facoltosi e che comunque poteva pensarsi avessero valori da nascondere. Queste persone si facevano consegnare denaro e gioielli, facendo credere a chi li affidava loro che avrebbero occultati in nascondigli preparati. Viceversa, una volta terminato questo lavoro di raccolta, i consegnatari dei valori denunciavano i nascondigli alla polizia rossa, che provvedeva a incamerare tutto.

Ritorno di fuggiaschi

Continua intanto alacremente da parte delle autorità l'opera di riorganizzazione della vita civile nella provincia di Santander. Oggi sono state definitivamente sistemate decine e decine di famiglie senza tetto che vagavano per le contrade dal giorno della liberazione. Nei locali della fabbrica di tabacco hanno già trovato asilo numerose famiglie. Altre, e sono centinaia, hanno preso d'assalto 23 treni per raggiungere i villaggi della provincia che avevano abbandonato negli ultimi mesi della guerra.

Anche il porto è affollatissimo. Ogni giorno partono per la Biscaglia decine di velieri stracarichi di fuggiaschi che vogliono ritornare — adesso che la pace è ristabilita — alle loro case per riprendere la loro attività. Si prevede che durante la settimana oltre 40.000 persone lascieranno per questa ragione la città di Santander.

Frattanto una delle maggiori preoccupazioni della municipalità è il vettovagliamento di tutti coloro che non hanno domicilio nella capitale della provincia della Montaña. Il lavoro che richiede il loro quotidiano nutrimento assorbe circa 500 persone. Sono stati istituiti speciali refettori in cui si distribuiscono due volte al giorno 30.000 razioni di viveri e 40.000 razioni di pane e di latte per i bambini.

Per il riattamento delle strade e dei ponti che furono in determinate località interrotti o distrutti sul percorso fra Reinosa, Passo dell'Escudo e Torre la Nega, sono stati adibiti, diretti da tecnici e sorvegliati da guardie civili, i prigionieri fatti durante la vittoriosa offensiva su Santander.

Opportunità d'una resa

Si ritiene che il traffico potrà svolgersi regolarmente tra poche settimane. Anche le comunicazioni ferroviarie da Santander verso il sud verranno riattivate a breve scadenza e ciò faciliterà l'afflusso dei rifornimenti alla città, per quanto importanti invii siano stati già fatti da Cadice e da Bilbao via mare. Le comunicazioni con Bilbao sono ormai regolari, mentre i collegamenti telegrafici e telefonici sono già stati riattivati verso Bilbao e verso Palencia e Burgos. La vita in città ha ripreso normalmente.

A proposito della notizia relativa alla richiesta di trattative da parte delle autorità di Gijon per la resa della città, si rileva che essa è stata vivamente commentata oggi dalla stampa della Spagna nazionale. La metodica progressiva avanzata delle truppe navarrine sul fronte delle Asturie e la presenza nel Mare Cantabrico di alcune unità da guerra franchiste che, aumentate di numero negli ultimi giorni, rendono completo il blocco navale, non può non avere consigliato ai caporioni rossi la opportunità di una resa.

E vero che l'esercito nazionale, pur avendo già invaso da due giorni in taluni punti la provincia delle Asturie, è lontano da Gijon ancora un centinaio di chilometri; ma questa distanza, considerata militarmente, non è più un ostacolo. Effettivamente, in ogni caso, la conquista dell'intera provincia non sarebbe che questione di tempo.

Vane richieste

Secondo taluni circoli, un Generale, del quale si ignora il nome, sarebbe già partito nel pomeriggio di oggi dal Comando del fronte del nord per le prime linee delle Asturie e domani dovrebbe prendere contatto con una delegazione militare rossa per stabilire i particolari secondo cui la resa di Gijon deve avvenire.

Si apprende pure che in questi giorni il Governo civile della città di Gijon ha chiesto a Valencia ripetutamente e invano l'invio di vapori, per dare possibilità alla popolazione che vuole riparare all'estero di abbandonare la Spagna. Con la resa di Gijon, la battaglia per la conquista delle Asturie si risolverebbe in brevissimo tempo, poichè non è improbabile che altre località della provincia capitolino, seguendo l'esempio del centro maggiore.

Non si sa però quanto ci sia di vero in queste voci. Infatti, da informazioni assunte in ambienti di solito bene informati, risulterebbe che non esistono elementi sufficienti per confermare la notizia di presunte trattative per la resa di Gijon fra emissari del Comitato dei commissari politici di quella città e fiduciari del Governo di Franco. Le voci messe in circolazione e raccolte dalla radio di Salamanca sono partite probabilmente da ambienti non certamente nazionali e avevano forse soltanto lo scopo di sondare il terreno.

Si afferma negli ambienti nazionali che le operazioni milatari in corso in quella zona cesseranno soltanto dopo la completa occupazione delle Asturie da parte delle truppe di Franco. D'altra parte, se dovrà essere trattata una resa, questa avrà soltanto i caratteri della resa senza condizioni.

Companys non vuole profughi

A tarda ora si ricevono informazioni secondo le quali un nuovo incidente di frontiera si sarebbe prodotto a Bourg Madame ove un miliziano spagnolo che inseguiva quattro rifugiati è penerato in territorio francese ed ha sparato colpi di fucile contro i fuggiaschi, malgrado le energiche ingiunzioni delle guardie mobili francesi. Il miliziano non è stato arrestato che per l'istanza di un gruppo di doganieri.

Il Prefetto informato si è recato a Bourg Madame, ha fatto chiamare il capo del comitato rivoluzionario di Puigcerda e ha ottenuto assicurazione che queste violazioni di frontiera ripetute non si riprodurranno più; altrimenti egli ha minacciato di chiudere ermeticamente la frontiera.

Le medesime fonti segnalano che il Presidente della Generalità catalana, Companys, ha cercato di differire, e anzi di rifiutare l'entrata dei rifugiati di Santander in Catalogna per due ragioni essenziali e cioè perchè il contatto dei vinti della regione cantabrica diventerebbe terribilmente pericoloso per le truppe catalane, che già non vogliono raggiungere il fronte, e perchè le nuove bocche da nutrire precipiterebbero una catastrofe che di giorno in giorno diventa fatale.

Del resto anche i giornali pubblicati stamane a Tarragona ammettono le difficoltà della municipalità per approvvigionare gli ammalati e i bambini. Si ammette che manca non soltanto la farina, ma anche la legna per riscadare i forni; poichè i diversi elementi si concatenano, Companys ha dovuto dichiarare che la mancanza di legname proviene dall'assenza di trasporti, in quanto manca il carbone per far camminare le locomotive. Anche la carta è venuta a mancare; i giornali vengono pubblicati con un numero di pagine oltremodo ridotto, la carta è grigio scura e i caratteri sono difficilmente leggibili.

Nuova manovra politica tentata da Mosca in Spagna

GINEVRA, 1

Sotto il titolo «Una importante manovra politica» il *Journal de Geneve* informa da Valencia: «Mentre il Governo rosso è in procinto di trasferirsi da Valencia a Barcellona in Catalogna, i gruppi socialisti che si sono fusi col partito comunista hanno preso il nome di «partito socialista unificato della Catalogna».

Questo partito unificato è membro, come è noto della terza internazionale e riceve perciò gli ordini da Mosca. Ora ecco che improvvisamente i gruppi socialisti e comunisti di altre parti della Spagna rossa intendono egualmente fondersi unendosi però alla seconda internazionale, quella di Amsterdam. E' senza dubbio straordinario che i comunisti accettino questa nuova appartenenza, mentre finora si erano decisamente opposti alla formazione di un fronte comune se non a condizione di essere alle dipendenze della terza internazionale.

E' evidente che questo mutamento di fronte è ordinato da Mosca. Se il partito socialista unificato di Catalogna si sottopone a sua volta agli ordini ricevuti vi sarà ben presto la creazione di un «partito socialista unificato di tutta la Spagna» o per essere più precisi, della Spagna rossa. La creazione di questo partito unificato alle dipendenze della seconda internazionale dovrebbe avere lo scopo di «dimostrare» a certi uomini politici incerti e titubanti nella loro simpatia per Valencia che ogni tutela di Mosca è stata soppressa e che ormai la Spagna di Negrin e Del Vayo si orienta verso i socialisti moderati.

In realtà si sarebbe in presenza di un'altra breccia operata dai bolscevichi nella seconda internazionale, giachè Mosca intende servirsi di quest'ultima per continuare a fomentare gravi e permanenti pericoli di guerra in Europa».

Burrascosa seduta della Banca Nazionale belga

BRUXELLES, 1

E' stata ripresa l'Assemblea straordinaria degli azionisti della Banca nazionale, che si è svolta tra una confusione e un tumulto indescrivibili, sotto la presidenza del Governatore Franck. Il sen. rexista Van Dieren, ha protestato vivamente contro la proposta del Franck di limitare il diritto alla parola degli oratori e ha insistito perchè la continuazione dell'Assemblea fosse rinviata a 15 giorni, cioè a quando la questione della Banca nazionale sarà stata esaminata e discussa dalle Camere.

La proposta del senatore Van Dieren è stata momentaneamente respinta, sicchè l'Assemblea continuerà domani e nei giorni seguenti i suoi lavori sulla riforma statutaria.

Il rappresentante di Franco giunto a Tirana

TIRANA, 1

Il Governo nazionale spagnolo ha accreditato presso la Reale Corte albanese il Ministro Manuel Travesedo, che è giunto stamane a Tirana. Come è noto, il Governo albanese fu tra i primi a riconoscere il Governo del Generale Franco.

Confederazioni e Associazioni autorizzate a nominare i dirigenti per «referendum»

ROMA, 1

Con R. D. pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno il Ministro per le Corporazioni, modificando gli Statuti delle Confederazioni e Federazioni sotto elencate, potrà consentire, come le circostanze lo richiedono, che le assemblee per l'elezione delle cariche sociali siano indette per «referendum». Le Confederazioni e Federazioni a cui il provvedimento si riferisce sono:

Federazioni nazionali fasciste di cooperative; Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti; Confederazione fascista dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione e delle Associazioni ad essa aderenti; Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria e delle Associazioni ad essa aderenti; Confederazione fascista dei lavoratori del commercio e delle Federazioni ad essa aderenti; Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura e delle Associazioni ad essa adrenti; Confederazione fascista degli industriali e delle Associazioni ad essa aderenti; Confederazione fascista dei commercianti e delle Associazioni ad essa aderenti; Confederazione fascista degli agricoltori e delle Associazioni ad essa aderenti; Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione e delle Associazioni ad essa aderenti.

Un pranzo in onore dell'Ammiraglio inglese a Venezia

VENEZIA, 1

Questa sera la R. Marina italiana ha offerto al Viceammiraglio Kennedy Purvis, al suo S. M., ai comandanti degli incrociatori inglesi e alle autorità civili e militari, un pranzo ufficiale al Lido. Vi hanno partecipato, oltre a S. E. il Prefetto, l'Ammiraglio comandante militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico, l'Ammiraglio comandante la prima Divisione navale italiana con i rispettivi Stati Maggiori e il Podestà.

Dopo il pranzo gli ospiti e le autorità si sono recati ad assistere alla proiezione di un film al Palazzo del Cinema.

I dirigenti Agenzie di giornali rendono omaggio a Belgrado al Milite Ignoto e alla tomba dei Re

BELGRADO, 1

Il Presidente del Consiglio Stojadinovic ritornerà a Belgrado domani da Sinaja. Egli riceverà in giornata i dirigenti delle Agenzie giornalistiche associate, convenuti in Jugoslavia per l'Assemblea delle Agenzie estere, i quali oggi si sono recati a rendere omaggio alla tomba del Re Alessandro e al monumento al Soldato Ignoto sul monte Avala.

Solidarietà operante dell'asse Roma-Berlino

30.000 lavoratori tedeschi visiteranno l'Italia

ROMA, 1

In relazione ai recenti noti accordi convenuti tra Ley e Cianetti, il Capo del Fronte tedesco del Lavoro ha comunicato che a cominciare dal novembre prossimo, saranno avviati in Italia, a cura del Fronte tedesco del Lavoro e in diversi scaglioni, trentamila lavoratori tedeschi in gita di diporto e di istruzione.

Essi visiteranno alcune tra le principali città italiane, quali Venezia, Genova, Napoli, Palermo, e una loro rappresentanza verrà a Roma il 18 novembre per riaffermare, con gesto simbolico, i sentimenti del popolo tedesco verso la Nazione amica nell'anniversario delle sanzioni.

E' da rilevare l'importanza politica di questo inizio di scambi di lavoratori nel quadro degli accordi fra le organizzazioni sindacali italiane e il Fronte tedesco del Lavoro: esso cade all'indomani del discorso di Palermo, in cui è stata rafforzata la saldezza dell'asse Roma-Berlino e prelude ad una sempre più stretta e profonda collaborazione nel campo sociale.

Efficace collaborazione

L'accordo tra i lavoratori italiani e tedeschi è quindi da inquadrarsi nel clima di solidarietà operante, istaurato nei rapporti tra Roma e Berlino per virtù del sano realismo che vivifica la politica europea di Mussolini e di Hitler.

Tale solidarietà operante non è peraltro rimasta limitata ai rapporti protocollari e diplomatici dei due Paesi, ma è sentita e perseguita dal complesso dei due popoli che avvertono in essa la garanzia migliore per il comune sicuro divenire in mezzo alla vita europea turbata da continue paurose inquietudini. E questo assurge a particolare significato tanto più se si considera che altrove le varie congreghe internazionalistiche, nonostante nomi e finalità pompose, non hanno saputo o potuto organizzare mai nulla di simile. Esse tutt'al più sono riuscite a far muovere gruppi sparuti di professionisti della politica o pochi intellettuali.

I lavoratori italiani e tedeschi, primi fra tutti quelli dei Paesi civili, invece non soltanto si sentono parte operante nel quadro dello Stato, ma ne dividono l'attività, rendendosi partecipi delle iniziative che ciascuno di essi prende a beneficio delle collettività. Era quindi naturale che le organizzazioni che inquadrano e tutelano i lavoratori italiani e tedeschi si sentissero spronate a perfezionare i rapporti di amicizia correnti tra i due Governi, cementandoli e rafforzandoli sul piano della profonda analogia, soprattutto sul terreno sociale tra i due regimi.

La vera democrazia

Il patto Ley-Cianetti, sotto questo riguardo, risponde ad una vitale necessità e perciò si è dimostrato immediatamente e praticamente efficace.

L'annuncio che trentamila lavoratori tedeschi visiteranno entro breve tempo le principali città della penisola giunge opportuno a documentare una volta di più la piena amicizia che lega i due Paesi e a testimoniare che appunto i regimi impropriamente detti autoritari sono quelli che realizzano sul serio una vera organizzata e perciò durevole politica democratica.

Laddove sotto l'egida dei cosiddetti immortali principii sono le logge più o meno clandestine agli occhi del «popolo sovrano» a promuovere, a sollecitare e a imbastire accordi, patti e statuti che impegnano i popoli spesso contro il loro interesse e la loro inclinazione, Roma e Berlino possono opporre le loro intese «di fatto» avallate da quotidiani plebisciti popolari senza precedenti nella storia.

E mentre altrove si spediscono agenti segreti da capitale a capitale a tessere intricate file di occulte e spesso inconfessabili solidarietà, Italia e Germania tengono i contatti mercè uno scambio di imponenti masse di autentici lavoratori.

Rilievi della stampa romana

I lavoratori italiani si apprestano perciò ad accogliere i camerati tedeschi con la ospitalità tradizionale del nostro Paese e con piena comprensione del significato e dell'importanza dell'iniziativa.

Tutti i giornali romani mettono stamane in grande risalto e commentano diffusamente la decisione presa dal Fronte tedesco del Lavoro ed il *Giornale d'Italia* scrive a questo proposito: «Rivoluzione delle CC. NN. e rivoluzione delle camicie brune, Regime mussoliniano e regime hitleriano sorti entrambi dal grembo delle singole Nazioni, dal loro doloroso travaglio, vogliono ritrovarsi nei popoli emancipati da straniere e pericolose ideologie, pacificati nelle classi in nome dei superiori interessi della Nazione, avendo per legge e per meta l'ordine e il lavoro.

E' vero che le relazioni internazionali prescindono dalle situazioni interne; ma è altrettanto vero che i rapporti internazionali possono trovare in analoghe situazioni interne possibilità e motivo di maggiore comprensione e quindi di più feconda attività. Il Fascismo ed il Nazionalsocialismo non rappresentano soltanto due rivoluzioni politiche, ma anche due rivoluzioni sociali e, come tali esse hanno da recare al mondo, dilaniato dagli egoismi di categoria, da lotte e da scioperi, oltre che la loro parola, la forza del loro esempio.

Sano realismo

Nell'esperienza reciproca, che i lavoratori italiani e tedeschi alimenteranno, il campo sociale di entrambi è destinato ad ampliarsi ed a prefezionarsi anche con vantaggio dei nuovi principi così vittoriosamente affermatisi. Esprimiamo sin d'ora il nostro vivo compiacimento per la venuta dei forti lavoratori tedeschi che traduce nella realtà gli accordi Cianetti-Ley in armonia alle direttive del Duce».

La *Tribuna* da parte sua rileva che l'importanza della visita è data dalla qualità e dal numero dei visitatori e dagli scopi di questo scambio di lavoratori. Il fatto è così nuovo e così grandioso nella sua manifestazione, che sarebbe difficile esagerarne la portata spirituale e pratica che esso vuole avere ed ha. Le varie internazionali non hanno mai saputo e potuto organizzare nulla di simile. Le masse operaie degli altri Paesi sono rimaste sempre estranee a vasti e profondi contatti internazionali.

Rilevando quindi la radicale trasformazione che hanno operato il Fascismo prima ed il Nazionalsocialismo poi, la *Tribuna* dice che nel respiro sempre più ampio dato alla politica dei due regimi, è il popolo lavoratore di Germania che in proporzioni imponenti muove verso l'Italia a visitare il popolo lavoratore amico, in attesa che la visita venga restituita. Quale insegnamento per le varie internazionali! Fascismo e Nazismo non sono due internazionali. Ma sono però genuini Regimi di popolo; più chiaro di così non potrebbe risultare. L'asse Roma-Berlino è più saldo che mai.

Il *Lavoro Fascista* dice che l'accordo tra i lavoratori italiani e tedeschi è da inquadrarsi nel clima di solidarietà operante instaurato nei rapporti fra Roma e Berlino per virtù del sano realismo che vivifica la politica europea di Mussolini e di Hitler. Il patto Ley-Cianetti documenta una volta di più la piena amicizia che lega i due Paesi e testimonia che i regimi impropriamente detti autoritari sono quelli che realizzano sul serio una vera, organizzata e perciò durevole politica democratica.

Sull'eroico esempio dei volontari del Carso

MILANO, 1

In un corsivo sotto il titolo «Reticolati» il Popolo d'Italia *scrive: «Leggiamo con cuore di vecchi soldati la parte che i legionari italiani scrivono col sangue sul fronte spagnolo della guerra antibolscevica. Pagine eroiche, sublimi, che riconsacrano di fronte ai nemici e di fronte al mondo l'altissimo valore ideale e l'indomito coraggio del combattente italiano. Queste pagine non si contano più. Sia che vengano riferite direttamente dai legionari, sia che vengano raccolte dai servizi giornalistici anche stranieri. Lo stoicismo dei piloti azzurri e l'impeto irrefrenabile delle CC. NN. sono sempre adeguati alla potenza dei mezzi bellici moderni; ma fra i tanti episodi uno ci colpisce particolarmente perchè, riportandoci alla guerra del Carso, stabilisce, attraverso l'affinità di un segno, che non c'è soluzione di continuità fra la minoranza volontaristica d'allora infiammata da Mussolini, e questi nostri combattivi legionari che stroncano il bolscevismo in Spagna non per un ideale, diciamo così isolato, ma perchè dietro ad essi c'è compatta, formidabile nella sua totalitaria dedizione al Capo, l'Italia fascista.*

Sul fronte di Santander, prima che fossero travolte le ultime linee di resistenza dei rossi, una squadra di giovanissime CC. NN. si offrì di andare a collocare dei tubi di gelatina sotto i reticolati nemici e, quando questi furono saltati e attraverso il varco passò l'ondata dei camerati che andavano all'assalto, i giovani eroi, che erano stati trafitti dalla mitraglia, accompagnarono l'ondata col canto di «Giovinezza».

Così, con la stessa disperazione, usando le pinze tagliafili e i denti si aprivano i varchi sul Carso, prima che s'inventassero le bombarde. Fu allora che nacque lo spirito che doveva dare il nome alla «Disperata» e una dottrina di salvezza al mondo».

L'educazione guerriera della gioventù

S. E. Starace comanda i GG. FF. addestrati alle armi come vecchi soldati

ROMA, 1

Il «Campo Roma» dei Giovani Fascisti è da ieri sera al completo e stamane stessa S. E. Starace ne ha assunto il comando. Il più alto spirito guerriero anima gli abitanti questo immenso accampamento, che si prolunga per oltre cinque chilometri di terreno scosceso tra Monte Sacro, Sette Bagni e Castel Giubileo.

La sistemazione delle tende

Fino a ieri l'altro nella zona non esistevano che le 94 tende assegnate ai Comandi federali e dei pali indicanti lo spazio ad essi riservato, più poche tende per lo Stato maggiore e per i servizi già impiantati. Dalle due di ieri notte a ieri sera alle 18, tutto è stato sistemato e nel breve giro di 12 ore il grandioso campo, esempio di complessa organicità, ha iniziato la sua vita con il completo funzionamento di tutti i servizi.

Ciascun reparto dei 94 Comandi federali ha costituito, appena giunto, il proprio attendamento; sarebbe meglio dire: ha ricostruito il proprio campo d'armi e, per una lunghezza di oltre cinque chilometri e una larghezza di quasi un chilometro, dal Casale della Cecchina, presso Monte Sacro, a Castel Giubileo, 94 gruppi di tende hanno formato la vasta distesa del «Campo Roma». Sono circa 10.000 tende, divise in 94 gruppi. Ogni gruppo costituisce un Comando federale. In più sono le tende del Comando generale e dei servizi vari.

Tutto è stato, predisposto con la massima precisione. L'organizzazione del campo è risultata quindi perfetta sotto ogni punto di vista.

L'arrivo dei ciclisti

Oggi hanno cominciato ad affluire i plotoni celeri dei ciclisti dei Fasci Giovanili, che sono partiti in bicicletta da distanze di 600 chilometri, e domani giungeranno i plotoni ciclisti appartenenti a Comandi federali distanti da Roma da 600 a 700 chilometri. Undici plotoni, che devono percorrere dai 720 agli 840 chilometri, giungeranno al campo il giorno 3. Saranno i plotoni dei Giovani Fascisti ciclisti della bassa Italia. Infatti la distanza da Reggio Calabria a Roma è approssimativamente di 840 chilometri. Tutti i Giovani Fascisti della Sicilia si sono concentrati in tempo utile a Reggio Calabria, per essere a Roma il 3 settembre.

Il Comandante generale dei Fasci Giovanili Luogotenente Starace è giunto al campo alle 8.30. Il picchetto armato ha fissato nello stesso istante le baionette alle canne dei fucili con uno strepito secco e brevissimo e ha presentato le armi. La fanfara di Modena ha suonato l'attenti. Il Generale Moretti, Capo di Stato Maggiore, ha denunciato la forza del campo: 31.000 uomini di truppa e 2040 ufficiali. Il Segretario del Partito ha ordinato di alzare la bandiera, poi ha ordinato il saluto al Duce, la Marcia Reale e «Giovinezza» hanno accompagnato il tricolore che saliva sull'asta e si metteva a sventolare investito dalla brezza. Il Comando era assunto. Il campo cominciava la sua esistenza. Era presente il Gen. Grazioli.

La tenda di Gondar

Si vedeva, accanto alle altre, con il suo bianco sporco e il suo doppio tetto coloniale, la piccola tenda che ospiterà per cinque giorni il Luogotenente Starace, quella stessa di Gondar, del Lago Tana, della colonna celere.

Alla prima visita ai reparti, dopo aver assunto il comando, il Segretario del Partito è stato acompagnato dal Gen. Moretti e dal Comandante Pastore. Alle cucine, alle fontane, alle tende, alle mense, brevi soste, constatazioni, rapido compiacimento. Del resto tutto qui funziona come se questa truppa di diciottenni, invece di essere andata a scuola o di aver lavorato duramente ai mestieri, non avesse fatto che il soldato dai primi passi a oggi. Tutto ha l'aria dell'abitudine, di una normalità di vita, dal cuciniere che taglia la carne, al mitragliere che con gli occhi bendati smonta e rimonta la sua arma pezzo per pezzo velocemente, sorridendo. Tutto concorre a lasciare in chi guarda l'impressione che questi giovani siano nati per fare la guerra tutta la vita con entusiasmo, vocazione e disciplina di anziani.

Il segretario del Partito, dopo aver sostato infine ai campo di Trieste e di Aosta, è tornato in automobile a Palazzo Littorio, dove è rimasto per qualche ora ed è ritornato quindi al campo.

L'inizio al "Foro Mussolini" del "IX Campo Dux"

ROMA, 1

Il «IX Campo Dux» si svolgerà a Roma dal 3 al 14 settembre in attendamenti predisposti ai Parioli nel parco del «Foro Mussolini» e a Monte Sacro. Fanno parte del Campo: 25 Legioni Avanguardisti Moschettieri, due Legioni di Avanguardisti pre-avieri, due Legioni di Avanguardisti marinari, quattro Legioni di graduati Avanguardisti, un totale di 33 Legioni, che inquadrano 26.000 giovani Camicie Nere; 2500 ufficiali; 400 allievi dell'Accademia fascista del «Foro Mussolini». 500 allievi dell'Accademia Littoria. Prenderanno parte inoltre alla manifestazione finale: 460 giovani hitleriani, capiti dell'O. B.; una Legione di Balilla Moschettieri dell'Urbe; una Legione di Avanguardisti Moschettieri dell'Urbe; 3800 presidenti di Comitati comunali.

Domani 2 settembre, alle ore 11.15 l'on. Renato Ricci assumerà il comando del Campo tenendo a rapporto i capi servizio e i comandanti di Legione, che sono arrivati a Roma nella giornata di ieri. I primi reparti affluiranno nell'Urbe a mezzo di treni speciali nella giornata di venerdì 3 corr.

L'industria tessile italiana nel I semestre 1937

ROMA, 1

Tra gli indici più rappresentativi dell'andamento della vita economica del Paese, sono certamente da porre, come rileva l'*Agenzia d'Italia e dell'Impero*, quelli riguardanti l'attività delle industrie tessili nazionali. Infatti, dirette alla produzione di beni essenzialmente di consumo, l'incremento dell'attività di queste industrie documenta chiaramente la ripresa della capacità di consumo della popolazione. Ora, nei primi cinque mesi del corrente anno, tutte le branche tessili italiane presentano netti miglioramenti rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno. Particolarmente significativa al riguardo è la sensibile ripresa dell'industria serica, nella quale il numero delle bacinelle-giorno lavorate è aumentato, nei primi cinque mesi del 1937, di ben 46.4% rispetto ai primi cinque mesi del 1936. Seguono l'industria cotoniera, con aumento del 20.2% sui fusi ora lavorati e del 17.6% sui telai ora lavorati nella tessitura. Nell'industria laniera i telai attivi sono aumentati del 10% tra i due periodi posti a raffronto e del 4% i fusi di torcitura attivi.

Questo soddisfaciente andamento si riflette nell'aumentato volume delle nostre esportazioni tessili, particolarmente dei tessuti di lana non stampati e dei tessuti di cotone, che risultano ordinatamente quintuplicate e triplicate rispetto ai primi cinque mesi del 1936.

Anche l'occupazione operaia ha beneficiato, come è evidente, di questa favorevole congiuntura dell'attività tessile e delle industrie in generale. Infatti, il numero complessivo degli operai occupati nelle industrie è aumentato, nei primi cinque mesi, del 9% rispetto allo stesso periodo del 1936 e del 10% sono del pari aumentate le ore di lavoro complessivamente eseguite.

Questo maggiore assorbimento di mano d'opera e gli aumenti salariali nelle loro diverse forme, ivi compresi gli assegni familiari, costituiscono un indubbio sintomo delle migliorate condizioni della classe operaia, dal punto di vista della capacità di consumo.

La Fiera di Lubiana

BELGRADO, 1

Stamane a Lubiana è stata inaugurata la Fiera campionaria. Una Sezione della Fiera è dedicata alla stampa slovena. Questa esposizione acquista maggiore importanza per il fatto che il primo giornale in lingua slovena è uscito per la prima volta 140 anni fa. La Fiera è stata aperta dal Ministro dell'Interno dott. Korosec.

Erano inoltre presenti un rappresentante del Re e altri alti dignitari. Nel suo discorso inaugurale Korosec ha magnificato la stampa moderna e la professione giornalistica.

La Cecoslovacchia cercherà un prestito all'estero

PRAGA, 1

Hodza ha iniziate le trattative per l'impostazione del bilancio dell'anno prossimo, bilancio che, secondo calcoli approssimativi, sarà superiore all'attuale di uno o due miliardi. Nei circoli bene informati si prevede che sarà chiesto un credito all'estero e che, a tale scopo, il Governo si rivolgerà a un gruppo finanziario olandese o svizzero.

Schiacciante vittoria governativa nelle elezioni di La Plata

BUENOS AIRES, 1

Lo scrutinio delle elezioni provinciali per la Provincia di Buenos Aires, ha dato nella città di La Plata, capitale della provincia stessa, l'assoluta maggioranza ai candidati governativi, che hanno ottenuto così tutti i seggi.

L'"Intourist" sovietica di Varsavia distrutta in una dimostrazione

VARSAVIA, 1

La sede dell'Agenzia di Varsavia dell'«Intourist» che, oltre alla propaganda turistica per l'Unione sovietica si occupava anche della diffusione di pubblicazioni, è stata distrutta oggi da un gruppo di giovani armati di rivoltelle, che hanno malmenato gli impiegati ebrei comunisti e hanno asportato documenti e passaporti.

Il Vicerè Graziani ad Axum

L'omaggio del clero copto nella storica chiesa di Maria di Sion tra vibranti manifestazioni degli indigeni

ADUA, 1

La giornata di sosta ad Adua ha dato stamane al Vicerè occasione di rendere un commosso omaggio alla memoria dei gloriosi Caduti del 1896, visitando il campo della storica battaglia, ove ha fatto deporre fiori sui tumuli degli Eroi, davanti ai quali ha sostato alcuni minuti in raccoglimento.

Cerimonia pittoresca

Accompagnato dal Governatore De Feo e dalle altre autorità del seguito, il Maresciallo Graziani ha proseguito quindi per Axum, città santa dell'Impero, ove i negus venivano unti e incoronati e nel cui tempio di Maria di Sion si conservano le tavole fondamentali della religione copta e i libri della storia dei Re.

Una rappresentanza del capitolo della chiesa copta ha offerto all'ospite, su un cuscinetto dai colori della bandiera italiana, un'artistica croce d'argento, in segno della fede e devozione della popolazione e del clero di Etiopia, mentre una moltitudine di indigeni, superante i 15 mila uomini, addensata sui due lati della strada, acclamava all'Italia, al Re Imperatore, al Duce fondatore dell'Impero e a Graziani, agitando bandierine dai colori nazionali e gettando fiori. Nello storico tempio di Maria di Sion, il Vicerè è stato ricevuto dalle autorità ecclesiastiche che lo accompagnavano nel grande atrio coperto della chiesa, ove il clero in massa era ad attenderlo, pittorescamente schierato sull'ampia gradinata frontale adiacente al tempio. Appena il Maresciallo ebbe preso posto su un divano coperto di ricchi tappeti orientali, tra il Governatore De Feo e il Commissario governativo della regione, conte De Rege, ha avuto inizio la caratteristica danza liturgica del capitolo, che ricorda il rito antico della religione ebraica.

La visita al tempio

Chiusa questa prima cerimonia, è stata offerta al Vicerè un'affilatissima spada con cui gli ha tagliato il nastro tricolore che, circondando quattro pilastri simmetrici, chiudeva la via di accesso alla chiesa. Guidato da alti prelati, il Vicerè ha salito lentamente la maestosa gradinata conducente al tempio e, sull'ultimo gradino, gli sono stati offerti il bacile e il boccale d'oro con cui l'Abuna procede all'abluzione di rito, prima di penetrare nei sacri recinti. Dopo tale cerimonia, svoltasi tra cori e applausi della folla, la suprema autorità religiosa ha offerto al Maresciallo Graziani un'artistica pergamena contenente il seguente indirizzo:

Eccellenza Graziani, Vicerè d'Etiopia, padre nostro, sia lodato il Signore, la cui grazia vi ha concesso di vedere quanto oggi vi viene riservato. Sian rese grazie al Signore per averci concesso di conoscere e vedere Vostra Eccellenza. Da vario tempo i regnanti del cessato Governo avevano dimenticato questa madre chiesa di Sion ed è quindi con somma gioia che noi accogliamo la visita dell'Eccellenza Vostra, nutriamo la più grande speranza che S. M. Vittorio Emanuele III Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia, nonchè il nostro Duce Benito Mussolini vorranno degnarsi di visitare la nostra chiesa. Grideremo allora le parole di Isaia: «Apri, apri Sion le tue porte che oggi è venuto il tuo Re». E anche si verificherà il detto di Davide: «I figli di Sion sono pieni di entusiasmo per la visita del loro Re».

Narra la nostra storia che Abba, a Nateos egiziano, rivolgeva a Dio costante preghiera perchè fosse raggiunta l'unità di Roma con Axum e perchè quest'ultima progredisse nella civiltà. Rivolgiamo a nostra volta i più fervidi voti al cielo affinchè conceda la realizzazione di tale desiderio e conceda a V. E. una lunga e prospera vita, facendo perire i suoi nemici e ampliando e perpetuando i confini dell'Impero».

Il discorso del Maresciallo

Il Vicerè ha risposto che prendeva atto dell'attestato di devozione della chiesa copta, che è espressione di fede della maggioranza delle genti etiopiche ed ha giurato al cospetto di Dio che la religione che, secondo la precisa volontà del grande Duce Benito Mussolini, è la religione ufficiale dell'Impero, sarà da lui sempre rispettata e fatta rispettare. Ha aggiunto che le sue parole, pronunciate in quei luoghi sacri e in quelle circostanze, non possono ammettere equivoci di sorta, se non in genti accecate dalla malafede e che quindi i preti, i monaci e tutti gli esseri onesti e timorosi di Dio dovranno diffonderle presso le popolazioni lontane, nell'interesse del proprio Paese e della propria tranquillità. L'Italia — egli ha soggiunto — è animata verso le popolazioni dell'Impero da sentimenti inequivocabili che sono sempre stati espressi alla meridiana luce solare, mediante la più larga assistenza ai bisognosi e la creazione di opere moderne e civili, laddove se ne fosse manifestata la necessità: migliaia di chilometri di strade asfaltate, che potrebbero invidiarci le Potenze più progredite, e attraverso le quali già affluisce la ricchezza, scuole, mercati, ambulatori, chiese, cantieri, ove il lavoro ferve amalgamando fatiche e sentimenti, stanno tutti a dimostrare che il Governo dell'Italia fascista, non con vane promesse, ma con opere di pace che sfideranno i secoli, come già quelle di Roma immortale, intende portare il popolo etiopico ai più elevati gradi del livello sociale nel più breve tempo possibile. Il Vicerè ha concluso dicendo che questo deve sempre ricordare il popolo etiopico e questo egli dice nel nome augusto del Re Imperatore e nel nome potente e temuto di Benito Mussolini, fondatore dell'Impero e Duce della grande Italia.

La popolazione e la massa del clero hanno acclamato lungamente all'Italia, al Re, al Duce, cantando in coro gli inni sacri in cui Dio veniva invocato a protezione della loro grandezza e prosperità.

Nella regione dello Scirè

Accompagnato dalle maggiori autorità religiose, il Vicerè ha visitato quindi lo storico tempio, costruito circa 300 anni or sono da Re Fasil del Gheggiam, e il tesoro contenente le sacre scritture su fogli di pergamena di grande formato, artisticamente miniate e rilegate con copertina d'oro puro.

All'uscita la popolazione ha improvvisato un'imponente manifestazione all'indirizzo del Vicerè che, dopo aver visitato la città, si è recato nella piazza principale, dove era ad attenderlo una folla immensa, cui ha rivolto cordiali parole di saluto e di augurio, invitandola a raccogliersi sempre più decisamente all'ombra della bandiera italiana, che è simbolo di giustizia, di forza e di umanità e che, nelle loro regioni, è affidata alle mani esperte e sicure del Governatore Ammiraglio De Feo, il cui nobile cuore di soldato conosce con i meritevoli anche la generosità più squisita del cuore paterno. La popolazione ha inneggiato quindi a lungo anche al Governatore De Feo, che ha risposto con un evviva al Re Imperatore e col saluto al Duce.

Nel pomeriggio il Vicerè si è recato a visitare la regione dello Scirè, che presenta serie possibilità di sviluppo agricolo, specie delle colture granarie, tra cui quelle indigene. Dopo essersi per qualche tempo soffermato alla residenza di Enda Salassiè, capoluogo dello Scirè, interrogando a lungo il Commissario del Governo, il Residente e alcuni capi locali, il Vicerè ha visitato a Selaclacà il grande lebbrosario in costruzione per opera del Sovrano Ordine di Malta. Ha fatto quindi ritorno ad Adua, ove ha pernottato.

Tra gli operai in vari cantieri stradali

ASMARA, 1

Prima di ripartire per Adua, stamane, il Vicerè rivolgeva il suo saluto augurale ad una compatta schiera di lavoratori italiani e a tutta la popolazione indigena convenuta dinanzi alla sede del Governo, per ossequiarlo. Il Maresciallo esortava la popolazione a intensificare i lavori della terra, che sono quelli più bene accetti a Dio e più remunerativi. In compagnia del Governatore De Feo e di altre autorità del seguito, il Vicerè rientrava poi ad Asmara, dopo essersi a più riprese soffermato lungo il viaggio presso i vari cantieri stradali per interrogare gli operai che vi sono addetti, e personalmente constatare le condizioni del vitto, alloggio e retribuzione delle masse lavoratrici.

Il "Vittoriale degli italiani" eretto in Ente morale

ROMA, 1

E' stata data notizia della stipulazione dell'atto costitutivo della Fondazione del «Vittoriale degli italiani mediante conferimenti da parte dello Stato italiano e da parte del Comandante Gabriele d'Annunzio, stipulazione che, con deliberato proposito si volle avvenisse in Roma nel giorno 5 di maggio, più volte sacro agli italiani, perchè al ricordo della spedizione dei Mille ricongiunge quello della fiammeggiante orazione del poeta che, dallo scoglio di Quarto, preconizzò la decisione dell'intervento nella grande guerra, e quello dell'ingresso in Addis Abeba delle truppe italiane, mosse per volontà del Duce alla conquista dell'Impero.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il R. D. L. 17 luglio 1937 XV n. 1447 che approva l'atto suddetto e riconosce a ogni effetto di legge la Fondazione del «Vittoriale degli italiani», attribuendogli personalità giuridica propria e approvandone lo statuto composto di 12 articoli.

La Fondazione è costituita sotto gli auspici di S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia, sotto l'alto patronato di S. E. Mussolini, e ha per Alto Rettore Gabriele d'Annunzio, assistito da un Consiglio composto di un presidente nominato dal Capo del Governo e da cinque membri, due nominati da d'Annunzio e tre di nomina governativa.

La Fondazione ha per iscopo: di conservare alla memoria degli italiani il «Vittoriale degli italiani» già dichiarato monumento nazionale; di promuovere e diffondere in Italia e fuori una più profonda conoscenza dell'opera di Gabriele d'Annunzio; di curare l'utilizzazione economica dei diritti d'autore della detta opera; di esercitare una rigorosa sorveglianza per la tutela e l'esercizio del diritto morale dell'autore; di concorrere allo sviluppo della regione del Garda che fa corona al Vittoriale.

Di seguito al decreto citato e allo Statuto della Fondazione, la *Gazzetta Ufficiale* produce gli atti di donazione del 1923 e del 1930, che sono particolarmente importanti, anche perchè il Poeta Soldato volle, prima che l'uomo di legge stipulasse in suo linguaggio le convenzioni, dettare in tutti e due alte e ispirate parole a giustificazione dell'offerta, rivendicando il suo amore all'Italia, il suo culto delle memorie, la sua aspirazione all'eroismo e il suo presentimento della Patria futura.

L'inaugurazione a Venezia del Corso estivo per stranieri

VENEZIA, 1

Nella sede del R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, ha avuto luogo la solenne inaugurazione del 15.o Corso estivo per stranieri. Avevano inviato la loro adesione S. A. R. il Duca di Genova, le LL. EE. Bottai ed Alfieri e il presidente dell'Istituto interuniversitario italiano. Erano presenti S. E. il Prefetto, numerosi senatori e deputati, personalità dell'arte e della cultura, le autorità cittadine e un folto pubblico di stranieri e di connazionali.

Il sen. Pietro Orsi, direttore dei Corsi, ricordate le alte finalità spirituali e nazionali cui rispondono, specialmente a Venezia, i corsi per stranieri, ha tracciato le linee del programma di sviluppo che i Corsi stessi debbono avere nella nostra città, sede meravigliosamente adatta a una grandiosa attuazione di simile istituzione per la grande attrattiva che esercita su tutti i Paesi.

Il discorso inaugurale è stato tenuto da S. E. il sen. Amedeo Giannini, il quale ha illustrato i problemi del Mediterraneo facendo risaltare la nuova posizione che, nel giuoco delle forze contrapposte, ha raggiunto l'Italia, ormai sicuramente avviata a un grande avvenire imperiale. L'efficace esposizione di S. E. Giannini, particolarmente importante nell'attuale momento politico, è stata seguita con vivissimo interesse non solo dagli italiani, ma anche dai numerosi stranieri presenti, e salutata da larghi ripetuti applausi.

L'Italia marcia sicura verso il teatro nazionale

MONACO DI BAVIERA, 1

Il *Völkischer Beobachter* pubblica un articolo del dott. Schlösser, capo della delegazione tedesca del Teatro, che in Italia ha visitato diversi teatri all'aperto. L'articolista, che descrive con parole di elogio e di ammirazione questa forma del teatro italiano, conclude rilevando di aver riportato le migliori impressioni e di aver osservato con quale energia e metodo l'Italia ha conseguito sorprendenti successi in materia di teatro, avviandosi verso il «teatro nazionale», che è sempre stato il sogno di ogni grande Nazione nei grandi tempi.

La morte del prof. Malgeri

ROMA, 1

E' morto oggi a Roma il prof. Eugenio Malgeri, padre del direttore del *Messaggero*. Era nato a Bova, in provincia di Reggio Calabria, il 17 febbraio 1865.

Disgrazia aviatoria

ROMA, 1

Il giorno 27 agosto u. s. un apparecchio da caccia dell'Aeroporto di Mirafiori, pilotato dal ten. de Michelis Manlio rientrando da un normale volo di addestramento è precipitato in vite per cause imprecisate dalla quota di circa 300 metri. Il pilota è deceduto.

Notiziario istriano

POLA, 1

Caccia inglesi nelle acque di Brioni

Arrivati questa mattina, si sono ancorati nella rada di Brioni i caccia inglesi «Grenwille», «Guyson», «Gipsy», «Grafton» e «Gallant». In onore degli ufficiali della Marina britannica ha avuto luogo un pranzo, al quale ha partecipato pure S. A. R. il Duca di Spoleto, Comandante la piazza militare marittima di Pola. Domani in onore degli ospiti avrà luogo una gara di polo.

La chiusura delle Colonie estive del Partito Nazionale Fascista

La Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria comunica:

Il giorno 3 settembre si chiuderà il secondo turno delle Colonie climatiche del Partito Nazionale Fascista. Le bambine della Colonia di Erpelle giungeranno a Pola col treno in arrivo alle 10.19 di venerdì 3 settembre. I genitori sono invitati a ritirare le proprie bambine alla stazione ferroviaria. La festa di chiusura presso la Colonia di Stoia si svolgerà giovedì 2 c. m. alle ore 17. Si invitano i famigliari a presenziarvi.

Le udienze del Pontefice
Mons. Gannon, padre Gemelli coppie di sposi e pellegrini

CASTELGANDOLFO, 1

Il Pontefice ha ricevuto stamane in udienza privata Mons. Gannon, Vescovo di Erie, e Padre Gemelli, presidente della Pontificia Accademia delle scienze. Ha poi ricevuto in udienza collettiva 237 coppie di sposi novelli, un pellegrinaggio francese e un gruppo di turisti italo-argentini

14 milioni erogati in premi di nuzialità e natalità nell'ultimo bimestre

ROMA, 1

Nel bimestre luglio-agosto XV sono stati corrisposti 1896 premi di nuzialità e 7887 premi di natalità per i rispettivi importi di lire 4.676.050 e 9.280.300. Con tali erogazioni l'importo dei premi demografici dal primo marzo XIII, data di inizio della concessione, al 31 agosto XV raggiunge la somma di lire 162.862.850 costituita da 20.697 premi di nuzialità per lire 49.374.140 e da 89.656 premi di natalità per lire 113.488.710.

Dal primo gennaio XIV al 31 agosto XV sono stati erogati inoltre a favore di altre categorie 9016 premi per parti multipli per il complessivo importo di lire 5.951.890.

Visita di una personalità jugoslava alle bonifiche di Littoria

LITTORIA, 1

Il Capo ispettore del Ministero jugoslavo dell'agricoltura, dott. Alfonso Ripar, giunto stamane a Littoria, accompagnato da funzionari dell'Opera Combattenti, ha visitato i lavori di bonifica

L'arrivo a Roma delle giovani spagnole ospiti della Colonia di Tirrenia

ROMA, 1

Oggi, alle 13, sono giunte a Roma, provenienti da Tirennia, le 250 fanciulle e giovani spagnole, ospiti dei Fasci italiani all'estero e figlie di Caduti per la causa nazionale. Erano ad attenderle il direttore generale degli italiani all'estero Parini, l'Ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, la signorina Queipo de Llano e numerose personalità italiane e spagnole. All'arrivo del treno le musiche dei Giovani Fascisti hanno eseguito gli inni, mentre le formazioni rendevano gli onori alle bandiere spagnole e falangiste e la fanciulle acclamavano entusiasticamente il Duce e l'Italia.

Formatosi il corteo, le ragazze hanno sfilato tra due ali di popolo plaudente, che acclamava a Franco, e alla Spagna falangista e si sono quindi dirette agli accantonamenti che sono stati preparati per esse dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero. Le ragazze spagnole resteranno a Roma fino all'otto settembre e parteciperanno, assieme ai fanciulli del Campo di Ostia, al grande saggio

Le celebrazioni albanesi nell'anniversario della monarchia

TIRANA, 1

In tutta l'Albania è stato oggi solennemente celebrato il nono anniversario della proclamazione della monarchia. La storica ricorrenza è stata sottolineata ovunque da entusiastiche manifestazioni popolari di attaccamento al Sovrano.

Stasera nella sua villa di Durazzo, Re Zogu ha offerto un ricevimento cui hanno preso parte la famiglia reale, i membri del Governo e del Parlamento, le alte gerarchie civili e militari albanesi e il Corpo Diplomatico.

Stojadinovic soddisfatto dei risultati di Sinaja

BELGRADO, 1

Nel pomeriggio di oggi hanno fatto ritorno in Jugoslavia dalla conferenza di Sinaja il Presidente del Consiglio Stojadinovic e la delegazione jugoslava. Alla stazione di confine di Subotica Stojadinovic è disceso e ha fatto delle dichiarazioni alla stampa. Egli si è dichiarato soddisfatto dei risultati della conferenza di Sinaja.

L'ufficioso *Vreme* scrive nel suo commento alla Conferenza che alle conversazioni del Ministro di Ungheria a Bucarest De Bardossi con i tre Ministri della Piccola Intesa a Sinaja, va attribuita grande importanza. Nei circoli bene informati queste conversazioni vengono interpretate nel senso che le relazioni fra la Piccola Intesa e l'Ungheria hanno superato il punto morto e che fra la Piccola Intesa e l'Ungheria l'atmosfera si è sensibilmente migliorata. Per tale ragione nel comunicato conclusivo della Conferenza manca qualsiasi parola sgradevole per questo vicino della Piccola Intesa.

La politica delle buone relazioni con tutti i vicini, perseguita da Stojadinovic, il piano della collaborazione dei Paesi danubiani del dott. Hodza e la politica costruttiva di Tatarescu permettono di sperare in una definitiva normalizzazione delle relazioni fra la Piccola Intesa e l'Ungheria.

Commenti ufficiosi tedeschi

BERLINO, 1

Commentando il comunicato ufficiale sulla Conferenza di Sinaja, la *Corrispondenza politico-diplomatica* sottolinea il grande riserbo sui problemi attuali e concreti della politica europea. Ciò dipende, osserva, non solo dal desiderio di attendere un chiarimento della situazione presente in Europa, ma anche dal fatto che su talune questioni particolarmente interessanti la Piccola Intesa non è stato possibile, nemmeno questa volta, raggiungere un accordo.

Dopo aver osservato che il comunicato tace su questo punto, l'Agenzia ufficiosa aggiunge che si deve ritenere che una parte importante della Conferenza stessa hanno avuto l'esame dei rapporti con l'Italia e il problema del riconoscimento dell'Impero italiano. La *Corrispondenza* rileva, infine, che, per quanto riguarda i rapporti con l'Ungheria la Conferenza non ha superato il punto morto e che nessun accordo è stato possibile raggiungere circa la proposta cecoslovacca di un Patto di assistenza tra la Piccola Intesa e la Francia. Come notevole risultato della Conferenza — conclude la *Corrispondenza* — rimane il fatto che le forze centrifughe, che già da tempo si fanno sentire nella struttura della P. I. appaiono destinate a essere anche in avvenire una realtà decisiva e determinante.

Le relazioni dell'Ungheria con la Piccola Intesa

BUDAPEST, 1

Sui risultati della Conferenza della Piccola Intesa la stampa ungherese mantiene un certo riserbo. In generale si può notare un lieve ottimismo circa quelli che saranno i rapporti tra l'Ungheria e la Piccola Intesa. Vari giornali riportano il commento del *Vreme*, secondo il quale le relazioni tra la Piccola Intesa e l'Ungheria hanno superato il punto morto e l'atmosfera risulta schiarita.

Il Governo polacco scioglie il partito popolare dei contadini

VARSAVIA, 1

In seguito allo sciopero generale dei contadini nelle province di Cracovia e di Leopoli, che ha dato luogo negli scorsi giorni a conflitti con la polizia, in seguito ai quali si lamentano 41 morti e 34 feriti, il Ministro degli Interni ha provveduto alla chiusura delle Sezioni del partito popolare dei contadini

Bollettino della R. Marina. Il «Foglio d'Ordini del Ministero della Marina» reca: Con R. D. in corso di registrazione il capitano di corvetta (ruolo comandi navali) Pietro Scamacca, è stato nominato aiutante di campo effettivo di S. M. il Re Imperatore, in sostituzione del capitano di fregata (ruolo comandi navali) Eugenio Torreani, che è stato nominato aiutante di campo onorario; con R. D. in corso di registrazione il capitano di vascello in ausiliaria Giuseppe Viganoni è stato nominato Presidente del Tribunale militare marittimo di Taranto; con R. D. in corso di registrazione il ten. col. del Genio navale Alfano è stato promosso colonnello; con R. D. in corso di registrazione il maggiore del Genio navale Antonio Parilli è stato promosso tenente colonnello.

Bollettino meteorologico
1.o settembre

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	misto, m.	+26	+21
Roma	aum	ser., cal.	+28	+18
Milano	aum.	misto	+25	+17
Torino	staz.	misto	+25	+17
Genova	aum	ser., m.	+27	+20
Sanremo	staz.	ser., cal.	+28	+19
Venezia	aum	misto, m.	+25	+19
Trento	aum	misto	+24	+15
Bolzano	aum	misto	+27	+14
Bologna	aum.	sereno	+25	+16
Firenze	aum	sereno	+27	+16
Rimini	aum.	misto, m.	+24	+19
Ancona	aum	misto, m.	+24	+20
Napoli	staz.	ser., cal.	+26	+19
Foggia	aum	misto	+26	+14
Bari	aum.	ser., m.	+26	+20
Lecce	var.	misto	+27	+18
Taranto	staz.	cop., m.	+27	+19
Messina	—	—	—	—
Palermo	aum.	misto, m.	+29	+20
Catania	aum.	ser., ag.	+29	+20
Cagliari	aum	ser., m.	+30	+18
Sassari	—	—	—	—
Tripoli	aum.	misto, m.	+32	+22
Bengasi	aum	misto, m.	+30	+23
Rodi	—	ser., m.	+27	+25

Previsioni del tempo per il 2 settembre. (Roma, «Telemetaereo»). Mentre la bassa pressione sul Mare di Levante influenza debolmente l'Italia meridionale e il bacino adriatico, una nuova profonda depressione è giunta sull'Irlanda e il rimanente dell'Europa è ancora in regime anticiclonico che va leggermente attenuandosi. In conseguenza di tale situazione persisterà sull'Italia l'afflusso di correnti settentrionali d'aria temperata piuttosto instabile. Tendenza generale del tempo sull'Italia: generalmente buono, ma con residue manifestazioni di instabilità lungo l'Adriatico e sul Mare Jonico.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia venti deboli settentrionali o freddi. Cielo poco nuvoloso, visibilità scarsa sulla pianura. Mare quasi calmo o poco mosso.

Dopo la conquista di Santander
Tattica strategia ed eroismo dei legionari italiani

ROMA, 1

La battaglia di Santander è stata un capolavoro di tecnica militare e uno splendido esempio di eroismi senza limite. Tale si afferma sempre più ora che, cessato il fragore delle armi su quel tratto del fronte cantabrico, la mente può considerare con maggiore calma il meraviglioso svolgersi della azione che ha distrutto un intero esercito.

L'artefice della vittoria

Quella di Santander costituisce una triplice vittoria: di cervello, di tecnica e di uomini, ed artefice ne è stato il Generale Bastico, che ha ideato, preparato e condotto la battaglia.

Scrive infatti il *Giornale d'Italia* in una corrispondenza dalla Spagna che, dallo studio del piano tattico alla meravigliosa concezione di quello strategico, dall'organizzazione delle varie armi alla dislocazione dei servizi ausiliari, nulla fu da lui negletto e considerato come secondario.

Dalla prima all'ultima ora abbiamo visto il Gen. Bastico imperturbabile, sicuro dei suoi soldati, dei suoi collaboratori e di sè. Sapeva di avere preveduto quanto era umanamente possibile prevedere e di avere animato e addestrato le sue truppe alle quali egli poteva tutto chiedere. Le ammirate felicitazioni di Franco nei primi giorni dell'offensiva e la devozione del popolo di Santander del 26 agosto hanno riconfermato la magnifica pagina di scienza militare incisa da Bastico.

Intorno a lui il Gen. Teruzzi, ispettore generale delle Camicie Nere, l'instancabile esaltatore di spiriti già ardenti, i Generali Perti, Roatta, Biscaccianti, Velardi, Manna, Favagrossa, il colonnello Trucci ebbero ognuno assegnati ardui compiti che furono risolti alla perfezione, cosicchè la grande macchina in movimento non subì arresti o nemmeno oscillazioni e esitazioni.

Dalla aviazione, all'intendenza, dalla sanità alla radio, dall'artiglieria al genio, la preparazione fu un capolavoro di ponderazione, di cultura, di previdenza. Al comando delle Divisioni, al sud Bergonzoli della «Littorio», Frusci delle «Fiamme Nere», De Francisci della «23 Marzo», al nord Piazzoni al comando della Brigata mista delle «Frecce Nere» incombeva il compito essenziale di tradurre il piano d'azione di condurre gli uomini alla vittoria.

L'opera del Genio

Si è già parlato, durante lo svolgimento della battaglia, dell'opera del genio. Essa ha qualche cosa di prodigioso. A mano a mano che i marxisti erano costretti a ritirarsi, facevano saltare i ponti; vi furono anzi interruzioni che sembrava logicamente dovessero arrestare ogni progresso per quel giorno e furono invece riattate in poche ore. Le seconde e le terze squadre avevano appena aperta una via laterale che già la prima si era portata dove si poteva verificare una interruzione non ancora avvenuta, ma preveduta. Se vi fossero stati torrenti in piena nemmeno questi avrebbero immobilizzato le colonne. Gli autocarri avevano trasportato barche che avrebbero permesso di costruire rapidamente dei ponti.

L'opera dei genieri è stata stupefacente e dinanzi ad essa il genio spagnolo, che ha secolari e magnifiche tradizioni, non ha celato la sua ammirazione. Oggi, sotto la direzione dei nostri genieri, i prigionieri allargano, consolidano e appianano i lavori compiuti. Il genio italiano si è quindi magnificamente affermato, com'è del resto nella tradizione romana!

Il fante anonimo

Tra i servizi ausiliari va ricordata anche l'opera degli infermieri che sotto la mitraglia hanno proceduto carponi, uno alla volta, tracinandosi sul ventre per lunghi tratti sotto il tiro di infilata di una mitragliatrice per portare almeno un primo soccorso ai feriti. Quanto ai medici, essi furono i padri dei combattenti e li contesero alle mutilazioni e alla morte, guadagnandosi una preziosa attestazione alla massima riconoscenza dei soldati.

Veniamo per ultimo al grande anonimo, al fante legionario, del quale è impossibile parlare adeguatamente. Si tratta qui del volontario in camicia nera, imberbe o adulto, studente o contadino, operaio o impiegato, letterato o incolto. Esso si è battuto con ardore, splendidamente, e di fronte a lui bisogna inchinarsi!

Gli episodi eroici sono innumerevoli. L'uomo che fece spontaneamente chilometri e chilometri per portare il cibo alle avanguardie più esposte, l'altro che per porre al riparo il compagno ferito traversò nuovamente la zona micidiale per riprendere poi il combattimento, colui che si precipitò nella trincea nemica aprendosi un varco a colpi di bomba, il soldato che si precipitò sulla mitragliatrice nemica e sviò il colpo nell'istante terribile in cui stava per falciare i nostri che accorrevano, sono altrettanti epici particolari che hanno caratterizzato la gloriosa giornata.

Sintesi di virtù

E che dire degli uomini i quali portavano come talismano una piccola bandiera italiana e, colpiti, la cercarono sul loro petto; degli uomini che piansero un attimo sul loro ufficiale caduto e si avventarono a vendicarlo, degli uomini che spirando vollero baciare i distintivi di grado dei loro capi per «baciare l'Italia»?

Infaticabile, tenace, ardente, disciplinato, il legionario italiano si è inoltre mostrato umano e generoso come sempre. Non ha avuto mai una parola d'odio per i prigionieri e li ha anzi nutriti. Ha tutelato le popolazioni e si è comportato con gentilezza da gran signore e con fraterna pietà.

Per il volontario italiano, per la Camicia Nera, per il nostro Fante, il grande anonimo glorioso, nessun attributo è adeguato. Eroico e buono, egli ha portato in terra di Spagna la sintesi delle virtù di un popolo al quale il Duce ha aperto le vie della grandezza.

Ancora una volta occorre inchinarsi!

"Il dittatore rosso" e la sua guardia del corpo

LONDRA, 1

Dopo aver riferito le sue impressioni sulle attuali condizioni della Russia, Webb Miller conclude la relazione del suo soggiorno nella Repubblica dei Soviet con questo articolo sul «dittatore rosso»:

Da quando si manifestarono i primi sintomi dell'attuale crisi politica e industriale, Stalin, che era già considerato uno dei governanti meno accessibili del mondo, fa rarissime apparizioni in pubblico. Egli passa la maggior parte della giornata nel suo studio o nell'appartamento privato, al riparo delle alte mura del Cremlino. Qualche volta si reca alla sua casa di campagna, situata a poche diecine di chilometri dalla città.

Imponenti misure di sicurezza

Due anni fa, durante la mia precedente visita a Mosca, potei scorgerlo di sfuggita due o tre volte, mentre con la sua automobile attraversava velocemente le strade della città. Nessuno l'aveva visto a Mosca da alcune settimane. Senza dubbio egli è perfettamente conscio dei pericoli che corre, specialmente dopo l'uccisione del suo vecchio amico Kirov, avvenimento che dimostrò come neanche i capi sovietici più strettamente protetti siano al sicuro.

Neanche in occasione del ritorno degli aviatori che avevano sorvolato il Polo, quando il Governo inscenò una grandiosa manifestazione, Stalin, contro la generale aspettazione, si fece vedere in pubblico e preferì ricevere i trasvolatori nel Cremlino.

Quando si reca nella sua villa di campagna, a bordo di una veloce automobile, l'intero percorso è piantonato giorno e notte da uomini in uniforme appartenenti alla «NKDV» (nuova denominazione della Ghepeù), scaglionati a pochi metri uno dall'altro, i quali sono incaricati, fra l'altro, di prendere nota del numero di tutte le automobili che transitano. Oltre a queste precauzioni, la strada è continuamente percorsa da automobili della polizia che recano a bordo agenti in borghese. Ogni macchina che si fermi anche per pochi minuti è immediatamente avvicinata e piantonata.

Viaggiando su questa strada, io e un altro giornalista, ci fermammo per domandare a un nostro amico, alla cui macchina era scoppiato un pneumatico, se avesse avuto bisogno di assistenza. Nello spazio di un minuto un'altra automobile, carica di agenti, si fermò a fianco della nostra e attese fino a che non riprendemmo il viaggio.

La famiglia e gli amici

La villa di Stalin è strettamente sorvegliata da uno speciale distaccamento di agenti, che si crede siano originari del Caucaso e della Georgia, mentre altri agenti sorvegliano i campi e i boschi limitrofi. I movimenti di Stalin sono tenuti gelosamente segreti e neanche i suoi più stretti collaboratori sanno fino all'ultimo momento se egli parteciperà oppure no a qualche riunione o manifestazione.

La stampa sovietica non ha mai pubblicato notizie riguardanti la vita privata di Stalin, di sua moglie o dei suoi tre figli. Recentemente un mio amico residente a Mosca, il quale prendeva lezioni di tennis da un istruttore russo, ospitò nella sua automobile un giovanotto e lo trasportò, parlando del più e del meno, dal campo di tennis fino al centro della città. Seppe solo più tardi dall'istruttore che il giovanotto era uno dei figli del dittatore rosso.

Stalin osserva un tenore di vita modestissimo. Di solito veste una semplice tunica militare. Detesta i cibi delicati e complicati e preferisce i rustici piatti del Caucaso. Spesso lavora da 12 a 16 ore al giorno, leggendo innumerevoli rapporti e conferendo con i suoi collaboratori. Ha pochissimi amici e quasi tutti di lunga data, come Kaganovic, l'ex sellaio di cui sposò la figlia, e il Ministro della Guerra Voroscilof. Oltre alla lettura, i suoi svaghi sono il fumo e la musica. La lettura preferita di Stalin è costituita da libri che trattano argomenti sociali, industriali e agricoli, oppure saggi critici delle teorie marxiste e leniniste.

La tensione mentale provocata dalla doppia crisi non sembra però aver fatto presa visibile sul fisico di Stalin. Gli stranieri che hanno potuto osservare il dittatore rosso da vicino durante la rivista del primo maggio e in occasione della dimostrazione aerea dei primi di agosto, sono concordi nell'affermare che egli non mostra affatto segni di stanchezza. Sembra perciò che le voci diffuse all'estero, secondo le quali egli sarebbe minato da una grave malattia, siano senza alcun fondamento.

WEBB MILLER
dell'«United Press»

Pastori protestanti "silenziosamente soppressi nell'Urss"

MONACO DI BAVIERA, 1

Al Congresso di «Gustavo Adolfo», che si svolge a Kaiserslauten, nel Palatinato bavarese, il Vescovo protestante Kalmgren, reduce da un viaggio di ispezione in Russia, ha riferito che dei 54 pastori protestanti da lui nominati ne ha trovati due soltanto ancora in vita, mentre tutti gli altri erano stati silenziosamente soppressi dalla «Ghepeu».

Il dott. Federico Adler arrestato e scortato a Rotterdam

VIENNA, 1

I giornali viennesi informano che alla frontiera belga-olandese è stato arrestato l'ex deputato socialista austriaco e segretario della seconda internazionale dott. Federico Adler, il quale, dopo il controllo dei documenti, è stato trasportato sotto scorta a Rotterdam.

Come si ricorderà il dott. Adler durante la guerra mondiale uccise a colpi di rivoltella in un ristorante viennese il Presidente del Consiglio conte Stürgk.

Arabi ed ebrei a Gerusalemme continuano ad ammazzarsi

GERUSALEMME, 1

Nella giornata di oggi in Palestina sono rimasti uccisi altri quattro arabi in seguito a conflitti con ebrei: due presso Gordonia che è il quartiere ebraico di Samaria, e due a Markus, a breve distanza dal luogo in cui due ebrei furono assassinati lunedì scorso. I morti di oggi portano a 12 il numero degli uccisi nei conflitti di questi ultimi tre giorni nella Palestina: 9 arabi e 3 ebrei. I feriti arabi sono 3 e gli ebrei sono due. *(United Press).*

COMUNICATI

Consiglio Provinciale delle Corporazioni Genova

Quotazione Titoli

La Società Italiana **Ernesto Breda** per costruzioni meccaniche, sedente in Milano, capitale sociale L. 84.000.000 interamente versato, costituita in data 19 dicembre 1899, ha chiesto che le proprie azioni del valore nominativo di L. 150 e venale, alla data del 2 agosto 1937-XV di L. 264, vengano ammesse alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Genova.
Genova, 27 agosto 1937 - XV.

AVVISO D'ASTA - Rendesi noto che il giorno 7 settembre 1937-XV, alle ore 15, in Trieste, Piazza Caduti Fascisti n. 8, si procederà alla vendita di ventilatore con motore elettrico e grù portata 40 tonnellate. Il Cancelliere della R. Pretura.

Parigi all'erta per cogliere pretesti di complicazioni

Vivace campagna antitaliana impostata sul problema spagnolo

PARIGI, 1

Un'ondata di malumore e un certo nervosismo si manifestano di nuovo a Parigi, anche nelle sfere vicine al Governo, per le faccende spagnole e più particolarmente per la situazione nel Mediterraneo. Pretesto a questa levata di scudi, che non si limita soltanto a manifestazioni di stampa, sono gli ultimi episodi verificatisi nel Mediterraneo in seguito all'azione delle forze navali nazionaliste, per impedire l'afflusso di rifornimenti sovietici a Valencia.

I recenti siluramenti

In particolar modo il siluramento del piroscafo sovietico «Temeriaseff» e l'incidente che sarebbe occorso al caccia britannico «Havock», il quale sarebbe stato oggetto di un presunto tentativo di siluramento da parte di un sottomarino, sembrano avere inasprito gli umori nelle ultime 24 ore.

In realtà, però, come già avevano segnalato, mentre ancora le sfere governative restavano riservate, era da oltre una settimana in corso, da parte delle sinistre, una vivace campagna di stampa che tende appunto a cogliere tutti i pretesti per stimolare gli ardori governativi di Londra e di Parigi, proprio su questo tema, di modo che l'irritazione che si asserisce esistere al Quai d'Orsay e quella che a tutti i costi si vuole assicurare esista a Londra, si trovano sotto molti aspetti spiegate con la ripresa della disperata campagna estremista provocata dall'imminenza della riunione di Ginevra.

L'evoluzione della situazione verificatasi nelle ultime 24 ore significa soltanto che una volta di più le pressioni degli elementi estremisti del fronte popolare si fanno sentire sul Governo francese e che ragioni molteplici, fra l'altro anche di politica interna, dato che i pieni poteri sono scaduti proprio ieri, fanno sì che il Governo vi opponga poca o nessuna resistenza. Comunque sia, i giornali si diffondono oggi sulla comunicazione, di cui fu data notizia ieri, che, in assenza dell'Ambasciatore Corbin, l'Incaricato d'affari francese a Londra ha fatto al Foreign Office ieri sera.

Il passo a Londra

Su questo passo il *Journal* dà le seguenti informazioni: l'Incaricato d'affari aveva ricevuto l'ordine di far conoscere al Governo inglese che parecchi fattori recenti, relativi alla situazione in Spagna e nel Mediterraneo, hanno fatto in Francia una pessima impressione e indotto perfino taluni membri del Governo a reclamare una modifica della politica francese nei riguardi del conflitto spagnolo.

I due principali fatti che il rappresentante francese era stato incaricato d'invocare per giustificare tale comunicazione, erano i telegrammi fra il Duce e Franco, su cui si era accanita la campagna della stampa di sinistra e gli attacchi ripetuti contro navi mercantili nel Mediterraneo, commessi in violazione dei principi di diritto internazionale. Si conferma che il passo dell'Incaricato d'affari non ha avuto successo sul primo punto e che, alle insistenze francesi perchè l'Inghilterra si unisse alla Francia per prendere la iniziativa di portare dinanzi alla Commissione di non intervento una protesta formale contro i telegrammi scambiati in occasione della presa di Santander, il Foreign Office ha risposto negativamente giacchè — precisa il *Journal* — gli inglesi non tengono per niente a compromettere di nuovo le relazioni anglo-italiane per una questione di forma e con un passo che non avrebbe nessun risultato pratico. Per contro il secondo punto sollevato dall'Incaricato di affari francese avrebbe attirato la attenzione britannica e Londra si sarebbe dichiarata disposta ad entrare in conversazioni con Parigi per studiare le possibilità di portare rimedio agli incidenti navali».

L'incidente dell'"Havoc,,

Un'informazione *Havas* a proposito del presunto incidente del caccia britannico «Havoc», conferma infatti tali conversazioni, osservando che «l'incidente non può che sottolineare la loro utilità». Giova osservare però che la faccenda del «Havoc» appare per lo meno sospetta, poichè arriva proprio a buon punto per la causa degli estremisti, che sperano così di scuotere la passività e le resistenze che apertamente manifestava il Governo inglese dinanzi alla cagnara in piena regola contro le Potenze autoritarie che gli ambienti antifascisti vorrebbero suscitare a Ginevra.

Stamane ancora infatti l'*Oeuvre* appariva tutto sconsolato giacchè le informazioni del suo redattore diplomatico l'obbligavano a prendere atto della volontà sempre più netta del Governo britannico di ridurre al minimo il dibattito di Ginevra sulla questione spagnola, evitando a ogni costo qualunque inopportuna mozione che rendesse più difficile il riavvicinamento con l'Italia, e della convinzione di Chamberlain che il conflitto dell'Estremo Oriente (per il quale [illegible] reclama pure una estrema prudenza a Ginevra), impone all'Inghilterra di liquidare il più rapidamente e nella maniera più realistica possibile, le pendenze europee, compresa quella spagnola.

Schiavi dei rossi

Stando così le cose, l'incidente del «Havoc», che si sarebbe verificato fra Alicante e Valencia in prossimità dei porti rossi, è registrato con maligna soddisfazione in tutti gli ambienti estremisti, poichè essi sperano che l'incidente possa servire a rafforzare l'iniziativa francese e indurre l'Inghilterra a uscire dal suo riserbo.

Il precedente di apparecchi rossi camuffati da nazionali e che bombardando navi britanniche o francesi hanno cercato di provocare incidenti diplomatici tra l'Inghilterra e le Potenze nemiche della Spagna nazionale, non basta infatti a mettere in guardia tali ambienti, che sui loro giornali seguitano l'insidiosa e calunniosa campagna contro la «pirateria» nel Mediterraneo, sostenendo con sfrontatezza che i battelli che fanno la caccia al traffico bolscevico sono italiani e tedeschi e non navi battenti regolarmente la bandiera nazionale spagnola.

Comunque sia, indipendentemente dalla prevedibile speculazione della stampa bolscevica e bolscevizzante sugli incidenti navali, il passo fatto a Londra dal Governo francese e la minaccia di un riesame da parte francese della politica ufficiale del non intervento, non mancano di preoccupare taluni ambienti dell'opposizione, che protestano contro l'iniziativa francese.

«Sembra dunque — scrive il *Journal des Débâts* — che il Governo, desideroso di dare soddisfazione ai suoi membri socialisti e ai suoi sorveglianti comunisti, cerchi di svincolarsi dalla politica di non intervento, commettendo l'errore stesso le cui conseguenze sono già state segnalate e che avrebbe per effetto di mettere male la Francia contro la Spagna di domani. Così, sotto il pretesto di rispondere a Mussolini, ci si comporterebbe in modo da costringere i nazionali a rimanere legati all'Italia. Che bella politica pazzesca».

Questo riesame, preannunciato a Londra, è del resto già per la metà realizzato. Difatti praticamente il traffico dei volontari attraverso la frontiera dei Pirenei e probabilmente anche parte del traffico del materiale, sono di nuovo divenuti leciti, nonostante una nota ufficiosa francese diramata nella serata di ieri.

Un controllo che non esiste

Questa nota asserisce che il Governo francese continua ad attuare la sorveglianza per vietare il passaggio di volontari e di materiale per la frontiera spagnola e che i divieti legislativi emessi a suo tempo sono sempre in vigore. Senonchè le leggi che vietano il passaggio di volontari per la frontiera suddetta fissavano esplicitamente a sei mesi la durata di tali divieti, e poichè tale termine è scaduto il 21 agosto e non è stato rinnovato, le leggi non sono più applicabili. Di modo che seppure, come il Governo asserisce, la sorveglianza esiste sempre di fatto, coloro che vengono arrestati non possono più essere condannati (il Tribunale di Montpellier ha già assolto degli imputati arrestati in tali condizioni), ma devono essere rimessi in libertà dagli stessi gendarmi, probabilmente con la preghiera, la prossima volta, di essere più furbi e di non farsi pescare!...

Per il materiale le autorità dichiarano che il divieto effettivamente seguita a essere applicato, ma soggiungono che la questione del libero transito può essere dibattuta in Consiglio dei Ministri, le leggi avendo effettivamente cessato di essere in vigore...

I comunicati inglesi sull'incidente

LONDRA, 1

Il cacciatorpediniere britannico «Havock», il quale la notte scorsa, mentre navigava nel Mediterraneo verso la costa spagnola, ha chiesto soccorso alla flotta britannica a Gibilterra, dichiarando di essere stato attaccato da un sommergibile sconosciuto, è stato raggiunto a tutto vapore da due squadriglie di torpediniere partite da Gibilterra e tutte insieme queste navi, durante la notte e durante la giornata d'oggi, hanno esplorato il mare in cerca del misterioso sommergibile.

Il cacciatorpediniere «Havock», che appartiene alle navi che sorvegliano la costa spagnola per impedire il traffico illecito delle armi e delle munizioni per i belligeranti, era già stato oggetto di un attacco aereo due mesi or sono. Il cacciatorpediniere ha subito risposto all'attacco, che non ha colpito nè menomamente danneggiato la nave, sparando molti colpi di cannone.

Stasera l'Ammiragliato ha pubblicato due brevi comunicati, nel primo dei quali dice che, «dopo essere stato attaccato da un sommergibile, il cacciatorpediniere «Havock» ha risposto con intensa scarica di cannoni, secondo le istruzioni già date alla flotta britannica. L'effetto del contrattacco è sconosciuto». Più tardi un secondo comunicato diceva: «E' impossibile accertare se il contrattacco del «Havock» ha avuto successo. Non è stato scoperto alcun sommergibile nella zona dell'attacco o nelle vicinanze che potesse essere identificato con quello che aveva assalito il «Havock». Sommergibili di questo tipo non sono stati trovati. E' assai improbabile che si possano avere al riguardo altre informazioni».

Il caccia marconigrafò immediatamente al Comando navale di Gibilterra per informalo dell'accaduto. Il Comando mandò subito sul posto i caccia «Hardy» e «Hyterion», i quali, insieme al «Havock», formarono un cerchio intorno alla scena dell'attacco. Si apprende che prima di partire i due caccia imbarcarono alcune bombe. Fino a questo momento il sommergibile non è più emerso.

Sei delle dieci navi da guerra britanniche che incrociano nelle acque della Spagna orientale fanno ricerche del sommergibile.

Ieri e oggi sembra che siano stati attaccati nel Mediterraneo altri piroscafi che trasportavano munizioni ai rossi di Barcellona e di Valencia, specialmente navi da carico greche.

Il cacciatorpediniere «Havock» è entrato in servizio nel 1936; ha una stazza di 1350 tonn. e un equipaggio di 145 uomini; è armato con quattro cannoni da 155 mm., sette cannoni antiaerei e otto lanciasiluri.

Le pressioni a Londra

LONDRA, 1

I giornali d'opposizione davano stamane una versione degli intendimenti del Governo francese circa gli affari di Spagna tale da mettere Francia e Granbretagna in perfetto contrasto. Però sostanzialmente i giornali scrivono che la Francia muta la sua politica nei riguardi della guerra di Spagna, che vuole inviare una protesta al Governo di Roma per la partecipazione dei volontari italiani alla presa di Santander e intende aprire le frontiere dei Pirenei al traffico delle armi e dei volontari per i rossi e presentare un ricorso alla Società delle Nazioni.

Il Foreign Office renitente

In altri giornali, invece, si diceva che il Gabinetto inglese aveva dissuaso il Quai d'Orsay dal prendere queste misure e che il Governo francese, per il timore di rimanere isolato, causa il mancato appoggio della Granbretagna, aveva diretto la sua protesta non a Roma, ma al Comitato di non intervento, menre ora il Foreign Office s'inerporrebbe a Parigi perchè in seno al Comitato stesso non si accendano nuove polemiche. La stampa londinese di sinistra, irritata per il buon avviamento verso amichevoli rapporti tra l'Italia e la Granbretagna, cerca evidentemente dei diversivi per procurare difficoltà al suo Governo. Le dichiarazioni fatte oggi alla stampa da un funzionario autorizzato del Quai d'Orsay hanno in gran parte smentito le informazioni dei giornali liberali e socialisti inglesi e, per conto suo, un'agenzia londinese dà stasera sulle intenzioni del Governo francese la seguente versione, che si può ritenere anch'essa di fonte ufficiosa e che, in qualche parte, varia da quanto hanno pubblicato i giornali francesi: «Si conferma — essa scrive — nei circoli diplomatici francesi che le conversazioni fra l'Incaricato d'affari francese a Londra signor Cambon con il signor Eden di ieri hanno avuto lo scopo d'informare il Foreign Office delle apprensioni del Quai d'Orsay nei riguardi sull'ulteriore sviluppo del conflitto spagnolo e sulla questione del Mediterraneo. Si fa notare nei circoli diplomatici che le apprensioni e i disagi del Quai d'Orsay sono causati prima di tutto dall'intervento italiano in Spagna, apparso ufficialmente dallo scambio di telegrammi fra il Generale Franco e il signor Mussolini e, in secondo luogo, dal numero allarmante di attacchi e affondamenti di navi mercantili nel Mediterraneo, atti che non possono essere attribuiti agli spagnoli e che avvengono molto lontano dalle coste della Spagna.

Le comunicazioni di Cambon

Non vi può essere dubbio — si dichiarava oggi in circoli bene informati di Parigi — che il Governo francese non abbia mancato di incaricare il signor Cambon di esporre al signor Eden le apprensioni della pubblica opinione francese. La pazienza dei Governi di Londra e di Parigi non può andare oltre certi limiti, e diventa sempre più difficile per loro evitare le frizioni della Commissione del non intervento, i cui deliberati sono oggi apertamente trasgrediti da una Potenza che si è impegnata a rispettarli.

Tuttavia le misure prese dalla Francia non possono essere interpretate come un'intenzione di modificare la sua politica nei riguardi della guerra spagnola, una politica che è strettamente connessa con quella della Granbretagna. Non è questione, nell'attuale momento, di riaprire la frontiera franco-spagnola al traffico delle armi e dei volontari e le disposizioni già prese rimangono in vigore.

Eden convoca a seduta Ministri presenti a Londra

LONDRA, 1

Si apprende che domani, giovedì, Eden riunirà i colleghi di Gabinetto presenti a Londra per discutere il siluramento del «Havock». Il Primo Ministro Chamberlain non pensa per il momento di interrompere le sue vacanze in Iscozia e fare ritorno alla capitale quantunque Eden si tenga in continuo contatto telefonico con lui per tenerlo al corrente della situazione. (United Press).

Gli studenti polacchi arrestati a Danzica rimessi in libertà

VARSAVIA, 1

Un comunicato ufficiale annunzia che, per intervento del Commissario generale della Polonia a Danzica, tutti i polacchi arrestati in seguito a incidenti studenteschi sono stati rimessi in libertà. Questo atto ha determinato una certa distensione nella situazione.

L'inaugurazione a Parigi del Congresso dell'Unione interparlamentare

PARIGI, 1

Stamane, al Palazzo del Lussemburgo, presenti il Presidente del Senato francese ed il Ministro del Commercio in rappresentanza del Governo della Repubblica, è stata inaugurata la 33.a Conferenza dell'Unione interparlamentare, cui partecipano 400 delegati rappresentanti 20 Nazioni europee, oltre a quelli degli Stati Uniti d'America, del Giappone e dell'Egitto. La delegazione italiana, che assiste al completo ai lavori, è composta di quattro senatori e quattro deputati ed è presieduta dal sen. conte di San Martino.

Dopo che il Presidente del Senato e il Ministro del Commercio francese hanno recato ai convenuti il saluto del Governo e del Parlamento della Repubblica e il sen. Carton De Wiart ha risposto ringraziando, il presidente dell'Assemblea sen. Roustan ha aperto la discussione sul rapporto del Segretario generale riassumendo gli avvenimenti politici dell'anno. La discussione è continuata nel pomeriggio. Dell'occasione ha approfittato il deputato della Spagna rossa Corominas, intervenuto con altri 17 rappresentanti del sedicente Parlamento di Valencia, il quale, facendo la storia della presente situazione politica in Spagna, a un certo momento ha fatto un'allusione a un aggravamento della situazione per l'intervento italiano e germanico, intervento avvenuto, secondo l'oratore, con l'intenzione di stabilire interessi territoriali. A questo punto la delegazione italiana è insorta al completo con proteste fierissime e particolarmente energiche. Il presidente, sen. Roustan, è intervenuto e ha richiamato severamente l'oratore al rispetto del regolamento dell'Unione. L'oratore ha fatto appello alla tolleranza, allegando anche la sua dolorosa situazione e ha limitato il suo discorso ad una semplice esposizione dei fatti.

La guerra in Estremo Oriente

Il controllo e le operazioni militari estesi a tutto il territorio cinese

TOKIO, 1

Cinque reggimenti cinesi sono entrati in Tsing-Tao, dove non erano rimasti che pochi sudditi giapponesi, i quali si sono affrettati ad abbandonare la città. Gruppi di saldati cinesi, staccatisi dal grosso delle armate, si sono dati al banditismo e al saccheggio, seminnando il terrore fra le disgraziate popolazioni.

Cartucce russe dum-dum

I soldati che assalirono ieri un convento francese malmenando e facendo prigionieri dieci sacerdoti, chiedono 500 milioni di dollari cinesi per il loro riscatto. Essi si sono barricati nel convento, che è stato circondato dalle truppe giapponesi, le quali avrebbero già avuto ragione dei banditi se costoro non avessero dichiarato che uccideranno i dieci sacerdoti se i giapponesi entreranno nell'edificio. L'armata del Kwantung, che combatte attualmente a fianco delle truppe giapponesi nello Ciahar, si è impadronita di abbondante materiale bellico cinese, tra il quale sono state trovate 2000 cartucce dum-dum. Sembra che queste cartucce provengano dalla Russia. Anche nel Ciahar la propaganda bolscevica è attivissima.

Nella provincia di Sheng-Su è stata aperta un'Università comunista sotto la direzione del Generale cinese Mao-Tse-Tung, capo di un'Armata della quale farebbero parte anche elementi comunisti giunti dalla Russia. Il Governo di Nanchino, che ha promulgato una legge sulla coscrizione militare obbligatoria, ha deciso di mobilitare dieci Divisioni nella provincia di Kiang-Si; otto reggimenti nella provincia di Yannan e cinque Divisioni in quella di Hunan. Queste forze saranno suddivise in quattro Armate. Ciang-Kai-Shek assumerà il comando della prima, il Maresciallo Yen-Hsi-Shan quello della seconda, il Generale Feng-Yu-Chiang quello della terza e il Generale Li-Tsung-Jen comanderà la quarta.

L'atteggiamento di Hirota

I giornali scrivono che nel discorso che pronuncerà alla prossima inaugurazione della sessione della Dieta, il Ministro Hirota, dopo aver illustrato le relazioni esistenti con i diversi Stati, riaffermerà che l'atteggiamento del Giappone verso la Cina rimane sostanzialmente intatto; che il Giappone, cioè, invita la Cina a riflettere sulla posizione nella quale si è posta. Del resto, è opinione corrente e avvalorata da numerosi elementi, che Nanchino abbia subito, oggi più di ieri, l'influenza di Mosca e che il patto cino-sovietico ne sia prova eloquente.

Nella riunione del Consiglio privato il Ministro della Guerra Sugiyama, ha esposto le ragioni che hanno indotto il Giappone a intraprendere un'«energica azione punitiva» contro la Cina. Egli ha dichiarato che, mentre il Governo giapponese eseguiva con la più grande pazienza una politica tendente a localizzare e a non aggravare il conflitto, il Governo di Nanchino, violando gli accordi precedenti, concentrava forze imponenti lungo le ferrovie Pechino-Hankew e Tien Tsin-Puocheu e incominciava a invadere la provincia del Jehol.

Il Governo giapponese, ha soggiunto il Ministro, è stato quindi costretto a rinunziare alla sua politica e a prendere la decisione di dare un colpo decisivo agli eserciti cinesi.

Il Ministro della Marina ha quindi riferito sulla situazione di Sciangai e il Ministro degli Esteri Hirota ha parlato della nota inglese sul ferimento dell'Ambasciatore britannico. Notizie da Sciangai recano che, in seguito alla piena del fiume Giallo, una diga si è infranta per una lunghezza di 1500 metri presso Poutay, nella Provincia di Chian-Tuong. Il Governatore di questa Provincia ha chiesto a Nanchino tre milioni di dollari per venire in aiuto ai sinistrati dalle inondazioni.

I nipponici hanno occupato Pao-San, al nord di Sciangai, dopo un violento combattimento. Un nuovo contingente di truppe nipponiche è sbarcato verso l'estuario dello Yang-Tse. I cinesi hanno requisito a Sciangai tutte le automobili dei privati, ai quali sembra non ne sia rimasta alcuna.

Le operazioni militari

SCIANGAI, 1

Le autorità militari cinesi annunciano che oltre 1300 soldati cinesi sono rimasti uccisi nelle azioni che si sono svolte in questi ultimi giorni nel settore di Woosung. Di un reggimento sopravvivono soltanto 200 uomini. Il villaggio di Woosung è stato ridotto a un mucchio di rovine.

Rinforzi cinesi sul Yang-Tse

Si apprende che i cinesi che operano sulle rive del Yang-Tse hanno ricevuto grandi rinforzi per cui la battaglia in quel settore si è riaccesa più violenta nella serata. Secondo notizie giapponesi, i cinesi hanno lanciato un contrattacco a Woosung, prontamente respinto. Nell'azione, i giapponesi hanno perduto un centinaio di uomini.

Quattro aerei nipponici questo pomeriggio hanno bombardato la città con obiettivo principale le linee e i ponti ferroviari del centro. Alcune bombe sono cadute nelle vicinanze della zona inglese, senza fare danno. Si apprende che altri tremila cinesi sono rimasti uccisi negli scontri di questi ultimi tre giorni a Lotien. Da fonte cinese si afferma che il Comando giapponese ha disposto l'invio di altri 120 mila uomini a Sciangai.

L'Ambasciata giapponese ha pubblicato una dichiarazione nella quale è detto che il Giappone potrebbe vedersi costretto a prendere «misure più adatte e più efficaci per arrestare il traffico di armi e munizioni per la Cina». La dichiarazione aggiunge che, quantunque le disposizioni del blocco navale non vengano applicate alle navi straniere, tuttavia le navi giapponesi potrebbero fermarle e accertare la loro nazionalità.

Bombardamenti aerei

La durata del coprifuoco nella Concessione internazionale e nella Concessione francese è stata ridotta. Da stasera il coprifuoco sarà in vigore dalle 17 alle 5 antimeridiane; ciò consentire la riapertura dei ritrovi notturni.

Le proprietà giapponesi a Siang-Tao, che secondo quanto si afferma verranno affidate al Sindaco della città, ammontano complessivamente a circa 300 milioni di dollari. I giapponesi annunciano di avere estese le operazioni navali ed aeree contro gli aerodromi e le basi militari di tutta la Cina.

Nel Pakwann e nel Kwangtung aeroplani nipponici hanno distrutto quasi completamente le officine aeronautiche, aerodromi, stazioni radiotelegrafiche.

Anche nel Kwang-Si è stata distrutta un'aviorimessa e tre aerei cinesi, levatisi in volo per attaccare alcuni apparecchi giapponesi, sono stati distrutti. A Sciangai continuano ad affluire rinforzi tanto da parte giapponese quanto da parte cinese. Si ritiene che una grande offensiva sia imminente da parte delle forze nipponiche.

Blucher per l'intervento a fianco di Nanchino

PARIGI, 1

I giornali hanno da Riga che, durante un suo recente soggiorno a Mosca, il Maresciallo Blucher, in parecchie sedute al Cremlino, convinse Stalin della necessità di un aiuto effettivo alla Cina. Egli ha fatto presente che l'esercito bolscevico in Estremo Oriente è prontissimo e che Mosca sarà costretta in un prossimo avvenire a intervenire apertamente in Cina. La recente conclusione del patto con la Cina permette un'enorme consegna di materiale bellico. Gli ufficiali russi cooperano con lo Stato Maggiore cinese al piano di guerra attuale.

L'Ambasciatore cinese a Tokio illustra a Hirota il patto con l'Urss

TOKIO, 1

L'Ambasciatore cinese stasera ha avuto un lungo colloquio col Ministro degli Esteri Hirota. Lo Ambasciatore ha informato il Ministro che il patto di non aggressione cino-sovietico non contiene alcuna clausola segreta ed è identico nello spirito e nella sostanza al patto Briand - Kellog. Ha soggiunto che la Cina sarebbe lieta di concludere un patto simile con il Giappone. Hirota si è limitato a prendere atto della comunicazione, riservandosi la risposta. *(United Press).*

L'aiuto di Mosca alla Cina limitato alla fornitura di armi?

MOSCA, 1

Di fronte alle affermazioni che il capo dell'esercito dell'Estremo Oriente dell'Unione sovietica Maresciallo Blucher si trovi in Cina, viene confermato che egli, almeno all'inizio di questa settimana, si trovava in territorio sovietico. Egli in questi ultimi giorni ha passato in rivista varie truppe e, fra l'altro, ha assistito a una grande parata a Charborovsk. Si aggiunge che egli si occupa principalmente della garanzia dei confini del proprio Paese e non cerca d'ingerirsi nelle lotte in Cina. Osservatori neutrali di Mosca sono dell'opinione che l'appoggio della Russia alla Cina si limiterà, nel prossimo tempo, tutt'al più a forniture di armi.

I giapponesi a Hong-Kong riuniti al «Chitose Hotel»

TOKIO, 1

Dato l'estendersi del conflitto cino-giapponese nel nord della Cina, il Governatore di Hong-Kong ha consigliato il Console generale giapponese di riunire i residenti giapponesi in punti stabiliti. Il Console nipponico ha quindi stabilito che i giapponesi si raccolgano nel «Chitose Hotel» e nei locali delle Scuole primarie nipponiche. Il trasferimento nelle dette località avverrà tra sabato e domenica prossima.

Truppe giapponesi a riposo sbarcate a Sciangai nella Concessione internazionale

LONDRA, 1

L'*Agenzia Reuter* riceve: Un rappresentante dell'esercito giapponese ha comunicato oggi per la prima volta ufficialmente che truppe giapponesi sono state sbarcate nella Concessione internazionale di Sciangai. Il numero delle truppe non è stato precisato. Il rappresentante giapponese ha dichiarato che si tratta delle truppe che avevano occupato Paes Chan e che si trovavano attualmente a riposo.

La giornata di Gamelin a Londra

LONDRA, 1

Il Gen. Gamelin, Capo dello S. M. dell'esercito francese, giunto a Londra ieri sera, ha avuto oggi una lunga conversazione con il Capo dello S. M. imperiale inglese, Sir Cyrill Deverell, e presenzierà alle manovre dell'esercito britannico, che si stanno attualmente svolgendo nella Contea di Suffolk.

I giornali ricordano che il Gen. Gamelin fu a Londra lo scorso maggio in occasione dell'incoronazione di Re Giorgio VI e che, dopo le feste dell'incoronazione, si trattenne per vari giorni a Londra, durante i quali ebbe con i dirigenti militari britannici conversazioni importanti,

1934.

Nel corrente mese il Ministro della Guerra inglese, Sir Hore Belisha, accompagnato dal Generale Sir Cyril Deverell, si recherà in Francia ad assistere alle manovre dell'esercito francese, che si svolgeranno dal 14 al 18 settembre.

Alla Mostra cinematografica veneziana

Il successo di "Carnet de bal,,

VENEZIA, 1

Un interessante e bellissimo film francese è stato proiettato stasera riscuotendo un grande successo. Si tratta dell'atteso «Carnet du bal» di Julien du Vivier, che è considerato, se non la migliore, certo una delle più belle opere proiettate alla V Mostra internazionale d'arte cinematografica dall'industria francese.

Vicenda romantica

La vicenda che il film sviluppa è la seguente: Cristina, una donna di 36 anni dalla quale emana un fascino dolcissimo, vive triste e solitaria in un vecchio castello sperduto nel fondo di un parco nebbioso. Da poco le è morto il marito, un uomo che l'ha costretta a un'esistenza monotona. Preoccupato del suo abbattimento, il notaio consiglia la signora di viaggiare. Cristina si lascia persuadere e, prima della partenza, sfoglia e distrugge vecchie carte. Fra queste vi è un carnet di ballo, ricordo della sua prima giovinezza, di quando aveva appena 16 anni. Sul libriccino si leggono i nomi di 10 uomini e Cristina si sforza di rianimarne il ricordo. Ve n'è uno che ella rivede esattamente, biondo e bellissimo: Gerardo. E' lui che ella avrebbe voluto amare.

Nella mente di Cristina si precisa ora un progetto che darà forse uno scopo ai suoi viaggi, ritrovare gli amici del passato. Riesce a procurarsi gli indirizzi di tutti, eccetto quello di Gerardo. Ma lo saprà. Dalla città alla provincia, dalla provincia alla montagna, dalla Francia all'estero, Cristina va alla loro ricerca. E accadono incontri tragici, melanconici, buffi e sorridenti. Ed in tutti vi è un nostalgico rammarico della giovinezza.

La fine di questo pellegrinaggio conduce Cristina presso Fabiano, il solo che sia restato nella piccola città di provincia, dalla quale tutti sono partiti. Siccome proprio quella sera vi è il ballo anniversario nel quale 20 anni prima si cristallizzare tutti i suoi sogni di giovinezza, Cristina chiede a Fabiano di accompagnarla. E' l'ultima disillusione.

L'interpretazione

Al suo ritorno al castello trova una sorpresa: l'indirizzo di Gerardo, il quale ha sempre abitato a pochi chilometri di distanza da lei sull'altra sponda del lago. Cristina corre da lui: una casa abbandonata, una fuga di camere deserte. La donna sente dei deboli singhiozzi e scorge abbattuto un giovane, quasi un fanciullo; e come alza la testa, essa vede con emozione lo stesso volto bello e romantico di colui che aveva amato. Alle sue domande il giovanetto, Giacomo, risponde semplicemente: «Mio padre è morto da otto giorni». Cristina comprende che nulla può far rivivere il passato. In ricordo del suo primo e unico amore, Cristina addotta Giacomo: su lui riverserà un amore che ormai non è che tenerezza materna.

Sfilano così sullo schermo nelle loro attuali attitudini e nei loro sistemi di vita tutti i personaggi, tutti gli iscritti sul carnet. Ma tutti e tutto ci dice che la vita non si arresta, ma prosegue e niente può farla retrocedere: tipi stranissimi e diversissimi l'uno dall'altro, ai quali hanno dato vita un gruppo d'interpreti d'eccezione con Harry Baur, Marie Bell, Pierre Blanchard, Fernandel, Louis Jouvet, Raimu, Françoise Rosay e Richard Wilm dei quali è nota la fama. Essi hanno interpretato con straordinaria potenza espressiva i rispettivi personaggi.

Le proiezioni del pomeriggio

Nel pomeriggio si è avuto un ennesimo film di produzione tedesca «La cittadella di Varsavia», che racconta una vicenda della lotta sorda e tenace di un gruppo di studenti polacchi per liberare la Patria dal dominio degli Zar. Regista è Fritz Peter Buch.

Ben quattro corti metraggi hanno completato la giornata e cioè un egiziano, un giapponese, un cecoslovacco e un tedesco. Da citare quest'ultimo, che è della Leni Riefenstal e dei suoi collaboratori sulle Olimpiadi di Berlino.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le Piccole Italiane tornano dalle Colonie

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Domani 3 e sabato 4 settembre faranno ritorno in città le Piccole Italiane inviate nelle Colonie estive della Federazione dei Fasci di Combattimento.

Le Piccole Italiane di Trieste, ospitate a Banne, si concentreranno alle ore 16 di venerdì 3 nella palestra della scuola di via Ruggero Manna. Quelle della Provincia si raduneranno nella stessa scuola, alle ore 9.30 di sabato 4 corrente.

Tutte le Piccole Italiane della Colonia di Isola d'Istria si concentreranno alle ore 10.30 di sabato 4 settembre, presso la scuola di via San Giorgio.

I familiari, gli incaricati dei Fasci di Combattimento e quelli degli Enti potranno ritirare le Piccole Italiane nelle ore e nei posti di concentramento fissati.

Nuovi piloti triestini

Nel pomeriggio di ieri, sul campo di Ronchi dei Legionari, si sono ultimate le prove per il conseguimento del brevetto di primo grado di alcuni soci della «Runa» di Trieste. Davanti alla Commissione ministeriale, composta dal dott. Diego Pardo, del Ministero dell'Aeronautica, dal cap. Bacich, dell'Aeroporto di Gorizia, e dal delegato della «Runa» ing. Pasqualin, i soci Carlo Lepscky e Vittorio Combi hanno superato brillantemente le prove abilitandosi piloti d'aeroplano. Pure il presidente della «Runa» di Gorizia, comm. dott. Luigi Sussi, ha conseguito il brevetto di secondo grado, mentre il signor Roberto Lendero si abilitava con quello di primo grado. Erano presenti sul campo il pilota istruttore cav. Raffaello Scarton e il segretario della «Runa» di Trieste.

MANCANO POCHI GIORNI per la partenza del treno speciale per la Mostra delle Colonie feriali a Roma: prenotarsi nelle sedi fasciste

L'assemblea generale degli stati maggiori e del personale amministrativo marittimo

L'on. Lembo illustrerà domani a Trieste i nuovi rapporti collettivi di lavoro

Domani, venerdì alle 19, avrà luogo alla Casa Fascista del Marinaio di via Monfort l'attesa assemblea generale degli Stati Maggiori e impiegati amministrativi.

L'on. Lembo, commissario della Federazione nazionale della gente del mare, terrà un'ampia relazione sull'attuale momento sindacale ed illustrerà il nuovo regolamento or- [illegible]

[illegible] nale che ne sono sorte (Lloyd Triestino, Italia, Adriatica e Tirrenia) sono state organizzate su basi nuove, sia per quanto concerne la loro costituzione interna, che per quanto riflette i rapporti di lavoro con i singoli.

Speciale attenzione desta infatti tale materia, che oltre a disciplinare dei complessi interessi, [illegible]

La Sagra di domenica nelle Grotte di Postumia

[illegible]

L'Associazione del Fante a San Pietro del Carso

[illegible]

L'obbligo d'iscrizione al Corso marinaro di Barcola

[illegible]

Il riuscito rancio dei granatieri

[illegible]

L'odierno trattenimento al Bagno del Ferroviario. [illegible]

La festa all'aperto del Ponziana. [illegible]

Al Dopolavoro «Lucchini» a Fiume e Abbazia. [illegible]

Decesso. [illegible]

Il R. Istituto Tecnico «G. R. Carli» [illegible]

Facilitazioni ferroviarie per la Fiera di Praga. [illegible]

Soldati della Patria dalla Leva fascista

L'obbligo dell'istruzione premilitare per i giovani del 1919 e classi precedenti

Il Comando della 58.a Legione della Milizia pubblica il manifesto relativo all'istruzione premilitare:

1) In virtù della Legge 31 dicembre 1934-XIII, n. 2150, i cittadini italiani iscritti sulle liste preparatorie della leva di terra, di mare e dell'aria, validi alle armi, sono considerati soldati all'atto della leva fascista (24 maggio). Da tale data sono sottoposti all'obbligo del servizio militare, che fino alla chiamata alle armi della rispettiva classe, deve essere prestato nell'ambito della Milizia o dei Fasci Giovanili di Combattimento. Tale servizio, precedente alla chiamata alle armi, costituisce l'«istruzione premilitare obbligatoria».

Chi è tenuto all'istruzione premilitare

2) In conseguenza di ciò, i giovani nati nell'anno 1919 — o quelli nati in anni precedenti e non ancora chiamati alle armi, i quali non abbiano frequentata l'istruzione premilitare senza esserne stati regolarmente dispensati — sono tenuti all'obbligo premilitare e dovranno frequentare i corsi di premilitare generale o specializzata ai quali saranno assegnati.

3) I predetti giovani si presenteranno nei giorni e presso i Comandi sottoindicati della Milizia, dove sarà loro comunicato: a) il corso premilitare al quale ciascuno verrà assegnato; b) la località dove si svolgerà il corso e la data d'inizio; c) le modalità con le quali il corso stesso verrà svolto.

4) I giovani iscritti nelle liste preparatorie della leva dell'aria, si presenteranno anch'essi nello stesso giorno al Comando predetto, da dove saranno avviati al Comando dei FF. GG. C. Quivi riceveranno le indicazioni di cui alle lettere a) b) e c) del numero precedente.

5) I giovani iscritti nelle liste preparatorie della leva di mare non si presenteranno ai Comandi sottoindicati della M. V. S. N., inquantochè essi, per l'anticipato inizio dei corsi premarinari, sono stati già individualmente precettati a cura del Comando FF. GG. C. I giovani predetti, che per qualsiasi motivo non fossero stati precettati personalmente, come sopra è indicato, saranno invece tenuti a presentarsi, come tutti gli altri premilitari, al suddetto Comando della M. V. S. N.

6) Analogamente non si presenteranno i giovani — iscritti nelle liste preparatorie sia di terra che dell'aria — i quali si siano già presentati perchè chiamati con precetto personale e i giovani che, alla data indicata per la presentazione dal presente manifesto, già frequentino un corso premilitare.

7) I premilitari della classe 1918 e quelli della classe 1917 che hanno già frequentato rispettivamente il primo o il secondo anno d'istruzione premilitare generale, o il primo anno di premilitare specializzata, continueranno a frequentare l'istruzione generale o specializzata a seconda dei corsi ai quali saranno iscritti. Essi si presenteranno, nel giorno indicato nel presente manifesto, alla sede del corso che hanno ultimamente frequentato, dove riceveranno le comunicazioni di cui al precedente n. 3. I premilitari della classe 1918 che saranno prescelti per i corsi di specializzazione riceveranno inoltre il precetto personale a cura del competente Comando dei FF. GG. C.

Dispense ed esenzioni

8) Sono dispensati dall'obbligo dell'istruzione premilitare: a) i giovani affetti da infermità per le quali, a senso dell'art. 76 del testo unico 8 settembre 1932, n. 1332, possono essere, al tempo della leva, riformati senza visita medica da parte del Consiglio di leva. La prova dell'inabilità, in tal caso, al servizio militare, può essere fornita mediante certificato del capo dell'amministrazione comunale, attestante, in base al rapporto informativo dell'arma dei CC. RR. l'infermità o l'imperfezione della quale il giovane è affetto; b) i giovani affetti da infermità od imperfezioni fisiche che potranno presumibilmente essere causa di riforma all'atto della visita da parte dei Consigli di leva. La prova di tale inabilità deve essere fornita mediante certificati rilasciati da ufficiali sanitari o medici condotti debitamente vistati dalle autorità comunali.

9) Sono esentati dall'obbligo dell'istruzione premilitare: a) i capi conturia ed i cadetti dell'O. B., dovendo i medesimi rimanere a disposizione dell'O. B.; b) i giovani che appartengono alle Scuole militari e all'Istituto nazionale «Umberto Maddalena» per figli degli aviatori; c) i giovani che appartengono all'Accademia fascista del Foro Mussolini; d) i giovani che si trovano sotto le armi nel R. Esercito, nella R. Marina, nella R. Aeronautica, nella R. Guardia di Finanza e in altri Corpi e Milizie speciali compresi tra le Forze armate dello Stato, il cui servizio sia computato agli effetti della leva.

10) Sono esentati temporaneamente dall'obbligo dell'istruzione premilitare: a) i giovani aventi la loro abituale residenza distante oltre 10 chilometri, calcolata per la via più breve, dalla località dove si svolgono i corsi premilitari, e, per analogia, i giovani di professione marittimi i quali si trovino imbarcati su navi dove non si svolga l'istruzione premarinara; b) i residenti all'estero; c) i giovani i quali non abbiano raggiunto lo sviluppo fisico necessario per compiere l'istruzione premilitare e gli affetti da malattie temporanee; d) i ricoverati in luoghi di cura od istituti di correzione od in luogo di pena e i confinati; e) i novizi degli Istituti religiosi, gli studenti di teologia, degli ultimi due anni di propedeutica alla teologia, i seminaristi, gli allievi interni di istituti cattolici per compiere gli studi per le missioni, i chierici ordinati in Sacris ed i religiosi che hanno emesso i voti. L'esenzione temporanea è valida a tutti gli effetti di legge per il corso o per i corsi durante i quali si verificano le condizioni previste per i vari casi. Le condizioni di cui alle lettere a) e b) vengono rispettivamente comprovate con attestazioni da rilasciarsi dal capo del comune o dall'autorità di P. S. Quelle di cui alle lettere c) e d) vanno comprovate con attestazioni rilasciate, a seconda dei casi, dall'ufficiale sanitario o medico condotto, dal direttore dell'ospedale, dai direttori dei luoghi di cura o di pena o degli istituti di correzione e dall'autorità di P. S. per gli assegnati al confino. I certificati degli ufficiali sanitari o medici condotti devono essere vistati dall'autorità comunale. Le condizioni infine di cui alla lettera e) vanno comprovate con attestazioni da rilasciarsi dalle competenti autorità ecclesiastiche.

11) Le domande di dispensa e di esenzione, corredate dai prescritti documenti, debbono essere presentate alle autorità preposte alla direzione dei corsi locali prima del loro inizio. Qualora le condizioni previste per la dispensa o per l'esenzione temporanea si verifichino durante lo svolgimento dei corsi, le domande relative dovranno essere presentate entro 15 giorni da quello in cui le condizioni stesse si sono verificate.

Contributi premilitari

12) I genitori o tutori dei giovani obbligati alla frequenza dei corsi premilitari devono provvedere a corrispondere un contributo di lire 5 per ciascun corso ai sensi dell'art. 24 del R. Decreto Legge 16 dicembre 1935-XIV, n. 2430. Sono esonerati dal pagamento soltanto gli iscritti nell'elenco comunale dei poveri. Il contributo deve essere versato al conto corrente postale intestato alla Sezione di tesoreria della provincia. La relativa ricevuta, oppure i relativi certificati di povertà rilasciati dai rispettivi Comuni, devono essere presentati alle autorità preposte alla direzione dei corsi prima del loro inizio.

13) I giovani soggetti all'obbligo premilitare che non si presentino, senza giustificato motivo, alla chiamata di cui al presente manifesto o risultino mancanti ai corsi ai quali verranno iscritti, incorreranno nelle sanzioni penali previste dalla legge.

Sedi di presentazione per Trieste e Provincia

I giovani residenti nel Comune di *Trieste* dovranno presentarsi il giorno 4 settembre 1937-XV all'Ufficio premilitare della 58.a Legione «San Giusto», in via Ferriera 12. Orario d'ufficio: dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 20.

I giovani residenti nel Comune di *Muggia* dovranno presentarsi il giorno 5 settembre 1937-XV, fra le ore 9 e le 12, al Comando presidio M. V. S. N. di Muggia.

I giovani residenti nel Comune di *Monfalcone* dovranno presentarsi il giorno 5 settembre 1937-XV, fra le 9 e le 12, al Comando presidio M. V. S. N. di Monfalcone.

I giovani residenti nel Comune di *Grado* dovranno presentarsi il giorno 5 settembre 1937-XV, fra le 9 e le 12, al Comando presidio M. V. S. N. di Grado.

I giovani residenti nei Comuni di *Staranzano, Ronchi dei Legionari, Doberdò del Lago* e *Fogliano* dovranno presentarsi il giorno 5 settembre 1937-XV, fra le ore 9 e le 12, alla Direzione dei Corsi premilitari di Ronchi dei Legionari, presso quel Dopolavoro comunale.

I giovani residenti nei Comuni di *San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo* e *Turriaco* dovranno presentarsi il giorno 5 settembre 1937-XV, fra le ore 9 e le 12, al Comando presidio M. V. S. N. di Pieris (Municipio).

Allo scopo di evitare erronee interpretazioni del manifesto, specialmente per quanto concerne le dispense e le esenzioni, si precisa che i certificati per ottenere la dispensa dall'obbligo dell'istruzione premilitare per infermità o imperfezioni fisiche o l'esenzione dall'obbligo della frequenza per infermità temporanea, dovranno essere rilasciati: nel Comune di Trieste, dai medici dei Settori municipali, col visto dell'Ufficio di igiene (via Pitteri 2); negli altri Comuni della provincia, dal sanitario del Comune, col visto del Podestà. Nessun certificato di medico privato (comprese le Casse di malattia) verrà accettato in sostituzione del documento prescritto dalla legge.

I giovani di professione marittimi, per ottenere l'esenzione temporanea dall'obbligo della frequenza dei corsi, dovranno presentare ai comandi di Milizia competenti per territorio la dichiarazione di imbarco, rilasciata dalla Società di navigazione da cui dipendono, vistata dalla R. Capitaneria di Porto. Analogamente dovranno regolarsi i giovani imbarcati su naviglio adibito alla pesca d'alto mare.

Tutti i documenti e i visti verranno rilasciati dagli uffici e dagli enti competenti, in esenzione da ogni spesa o tassa per coloro che ne faranno richiesta per uso premilitare. In assenza dei giovani sono obbligati a rispondere alla chiamata, per fornire le informazioni del caso, i genitori od i tutori degli interessati.

Pur essendo il manifesto redatto in forma accessibile a chiunque, coloro che rimanessero in dubbio circa l'interpretazione delle disposizioni o di qualche disposizione in esso contenuta, potranno rivolgersi per chiarimenti ai comandi di Milizia competenti per territorio, nelle date ed ore sopraindicate.

Si richiama infine l'attenzione dei giovani chiamati alla premilitare sul fatto che, non facendo il manifesto distinzione alcuna fra studenti ed altre categorie, gli studenti tutti sono obbligati a presentarsi nei giorni e nelle ore stabiliti ai comandi Milizia indicati nel manifesto stesso, ove riceveranno la destinazione loro spettante in base alle disposizioni in vigore.

ASTERISCHI

C'è una stanza?

Basta fermarsi mezz'ora in una qualunque strada, sulle rive, in piazza, per assistere ad una vera sfilata di macchine forestiere. Passano tutte le targhe italiane e, non meno numerose, quelle straniere; macchinoni da gran turismo, vetturette, macinini scoperti, vecchie automobili, motociclette col carrozzino, con valigie, sacchi, zaini e folla di persone in tutti i costumi. Davanti ogni porta d'albergo se ne trovano sempre quattro o cinque in attesa. Il più delle volte se ne devono andare con il proprio carico perchè non ci sono più stanze. Ad ogni albergo si ripete la stessa domanda: «C'è una stanza?». Dalla città passano ai dintorni: Barcola, Grignano, Opicina; e da qui ancora alle pensioni e poi alle case private. Anche queste ultime, collegate con i portieri d'albergo, fanno dei buoni affari. Il turista, pur di starsene qualche giorno a Trieste, non sottilizza. Una stanza pulita è quel che basta e, come una cinematografia senza fine, il ritmo di quelli che arrivano e di quelli che partono si sussegue senza sosta e senza interruzioni. Siamo alle giornate più intense della florente estate turistica, in questo paese di serenità, di poesia, di bellezza che è la nostra Italia.

Ancora Svevo inedito

Nella rivista milanese *Il Convegno* prosegue la pubblicazione degli scritti inediti lasciati da Italo Svevo, e che valgono a completare la conoscenza dello scrittore triestino. Il lavoro pubblicato nell'ultimo fascicolo della rivista è una commedia in tre atti, «L'avventura di Maria»: commedia del tutto sconosciuta, come le parecchie altre scritte dall'autore, tranne quelle due o tre che si stamparono negli ultimi anni. La commedia, se non rivela l'uomo da teatro, è però molto caratteristica per il modo di pensare e di ragionare dello scrittore e per la sua intuizione psicologica, e s'intona molto bene con la novellistica del suo primo periodo. Vi si sente lo stesso uomo, interessante, un po' imbarazzato nelle strutture, ma che ha sempre da dire qualche cosa di suo.

Alta distinzione sportiva al prof. Aldo Boiti

Apprendiamo che il Ministero dell'Istruzione pubblica francese, su proposta del Sottosegretario di Stato per gli Sport, ha conferito la medaglia d'oro per l'educazione fisica al cav. prof. Aldo Boiti, presidente della Commissione tecnica della Reale Federazione Ginnastica d'Italia. I ginnasti d'Italia e quelli di Trieste in particolar modo apprenderanno con vivo compiacimento l'alta distinzione assegnata al prof. Aldo Boiti, che fu per molti anni nostro autorevole collaboratore sportivo. Al valoroso collega esprimiamo i più vivi rallegramenti.

Nozze

A Johannesburg (Transvaal) si sono celebrate le nozze della gentile signorina Hedda Bonavia col signor Graham Ballender direttore municipale del reparto nativi di quella città. Agli sposi, che passeranno la luna di miele in India, i più fervidi rallegramenti ed auguri.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

Corso allievi ufficiali. *Con oggi 2 settembre si riprenderanno le istruzioni del corso allievi ufficiali, pertanto per le ore 19 di questa sera tutti gli allievi ufficiali si troveranno nella caserma di via Donadoni per assistere ad una ripetizione sul materiale di artiglieria.*

Coorte universitaria «F. Rismondo»

Istruzione. *Tutte le CC. NN. universitarie in forza alla prima compagnia sono comandate per istruzione domenica 5 corrente alle ore 6.30 precise presso la R. Università. Uniforme di marcia.*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Tesseramento Fascio Femminile. *Tutte le camerate appartenenti a questo Gruppo che non sono ancora in regola con il tesseramento dell'Anno XV sono pregate di presentarsi prima possibile in sede per la regolazione. Orario: martedì, giovedì, venerdì dalle 16 alle 18, nonchè giovedì dalle 10.30 alle ore 12.30.*

FASCIO FEMMINILE

Rapporto gerarchie femminili. *Oggi alle 16.30 la Vicefiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci femminili terrà rapporto alla vicesegretaria del Fascio femminile, alla segretaria provinciale delle massaie rurali, alle segretarie e segretarie amministrative dei gruppi rionali ed alle ispettrici di zona e capoluogo per l'organizzazione del tesseramento anno XV e XVI. Le camerate impossibilitate ad intervenirvi inviino una loro sostituta giacchè ogni gruppo deve essere rappresentato.*

Tutte le Giovani Fasciste *appartenenti alle varie sezioni sportive sono comandate d'intervenire alla riunione che avrà luogo venerdì 3 corr., alle ore 19.30 nella Palestra «Cobolli Gigli» di via della Valle. La fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci femminili parlerà loro sui prossimi campionati nazionali che avranno luogo a Roma dal 6 al 12 settembre.*

STATO CIVILE DI TRIESTE
1 settembre 1937-XV

Nati vivi	8
maschi 3, femmine 5.	
Nati morti	1
Morti	6
Matrimoni	10

RIVELAZIONI STATISTICHE

Si consuma poca acqua

Non più le estati angustiate dalla penuria di acqua. Chi le ricorda ancora? Quando l'acqua disponibile era in misura tale da imporre un orario limitato per la distribuzione: quando le massaie erano obbligate a costituire delle riserve di acqua per la giornata e per la notte specialmente, durante la quale i rubinetti domestici restavano costantemente all'asciutto.

Acqua per mezzo milione di abitanti

L'acquedotto Randaccio liberò la città dall'incubo della insufficienza idrica, con grande vantaggio specialmente delle condizioni sanitarie.

E' noto come le polle dell'acquedotto, ormai non più nuove perchè contano dieci anni di attività, sono — relativamente al fabbisogno presente e a quello presunto futuro — inesauribili. L'acqua vi sgorga purissima e tanto abbondante da potere, quando si voglia convogliarne per il soddisfacimento dei bisogni di una popolazione sia pure superiore al mezzo milione di abitanti.

Insieme all'acquedotto, com'era da prevedere, sono aumentati i consumi, in quantità notevole, più che altro per le nuove industrie sorte. Piccolo invece l'aumento per uso domestico.

Prendendo in esame i due primi semestri dell'anno 1936 e 1937, si rileva che il consumo effettivo riflettente quest'ultimo — escluse le dispersioni — fu di mc. 5.888.798 in confronto dei 5.811.772 del primo semestre del 1936.

Precisamente nei due semestri in osservazione i consumi, divisi secondo le varie categorie di utenti, furono i seguenti:

Utenza	1.o semestre anno 1937 mc.	anno 1936 mc.	Differ. mc.	%
Enti pubblici	1.808.490	2.055.072	—246.582	— 12
Industrie, commercio, navigazione e ferrovie	2.512.508	2.382.251	+130.257	+ 5.5
Economia domestica	1.452.925	1.359.300	+ 93.625	+ 6.9
Duino-Aurisina e Muggia	114.875	15.149	+ 99.726	+666.0
	5.888.798	5.811.772	+ 77.026	+ 1.3

Come appare dalla tabella, gli enti pubblici nel 1.o semestre 1937 hanno avuto meno bisogno di acqua in confronto del corrispondente periodo dell'anno scorso. Le industrie invece insieme alla economia domestica, e particolarmente l'acquedotto di Muggia per il rifornimento della nuova Società Aquila, segnarono un notevole aumento.

Da 10 a 40 litri per abitante

Fermiamoci un istante al consumo di acqua per l'economia domestica, consumo che appare assai modesto. Pur aggiungendo ai 1.452.925 mc. venduti attraverso le utenze, 370.687 mc. prelevati a titolo gratuito in città, suburbio e altopiano per il servizio delle 300 fontanelle pubbliche esistenti, il consumo medio giornaliero per abitante raggiunge appena i 40 litri. Troppo poco.

Si noti ancora che tale media di consumo scende a meno di 10 litri per persona-giorno per circa 4 per cento degli utenti; e a circa 20 litri persona-giorno per il 18 per cento, mentre non più del 38 per cento degli utenti arriva a consumare 40 litri di acqua.

Comunque, anche quando la media generale fosse di 40 litri a testa, non sarebbe mai corrispondente a un elevato regime di vita igienica. Tale media, infatti, è superata in quasi tutte le città del Regno il cui consumo si aggira fra i 50 e i 70 litri per persona-giorno.

Questo uso eccessivamente modesto di acqua da parte dei cittadini è ragione di giusta preoccupazione dell'Ufficio municipale di igiene, perchè coll'estendersi della nuova fognatura non è solo desiderabile ma addirittura indispensabile un'abbondante sciacquamento della canalizzazione, cosa resa possibile quando nei canali stessi l'acqua di rifiuto scorra in quantità notevole.

Certo non pochi obiettano che a un più largo consumo d'acqua si oppone il suo alto costo, corrispondente a 1.30 per mc., ma d'altro canto è da considerare che sul bilancio domestico la spesa per l'acqua potabile non supera lire 1.60 al mese a testa.

Le punte massime di luglio

Complessivamente, per tutti i servizi idrici cittadini, comprese le inevitabili dispersioni, il consumo nel 1.o semestre di quest'anno raggiunse i 150 litri per persona-giorno; con un massimo nel mese di giugno con 200 litri. La disponibilità attuale d'acqua negli acquedotti ascende a 250 litri per persona-giorno, mentre la potenzialità delle sorgenti permetterebbe una distribuzione pari a 400 litri.

I maggiori consumi d'acqua si rilevarono nel mese di luglio col sollevamento di circa un milione e mezzo di metri cubi e delle punte massime di quasi 55 mila mc. giornalieri. Precisamente il 24 luglio vennero impiegati 56.680 mc. di acqua; una media di 200 litri giornalieri per abitante.

Nell'agosto i consumi diminuirono a causa del tempo alquanto piovoso.

Nel 1936 invece l'acqua sollevata nel mese di luglio non superò i 1.400 mila mc.

Esami di composizione all'Ateneo Musicale Triestino

Sono aperte le iscrizioni agli esami di diploma di composizione della sessione autunnale, presso l'Ateneo Musicale Triestino. Per ordine del Ministero dell'Educazione Nazionale, il termine per presentare le domande di ammissione ai suddetti esami scade mercoledì 15 corr. Le domande, estese su carta da bollo da lire 4, indirizzate al direttore dell'Ateneo dovranno essere corredate dai seguenti documenti: a) Atto di nascita in carta bollata; b) Tessera di riconoscimento con fotografia; c) Titolo di studi letterari; d) Per i candidati sino ai trent'anni di età: Documento dell'Opera Balilla che dimostri che il candidato è in regola con le tasse di educazione fisica e relativo esame. Ulteriori informazioni si possono ricevere presso la segreteria dell'Ateneo.

Le feste campestri

Il «Quis» a San Giovanni

Il Gruppo rionale fascista «Quis» organizza per i giorni 11 e 12 settembre due grandi feste campestri, che causa il cattivo tempo non si poterono svolgere nei giorni 28 e 29 agosto ultimo scorso. Viva è l'attesa per queste grandi manifestazioni nel popoloso rione di San Giovanni. Il programma comprende un concerto bandistico, ballo all'aperto, chioschi del tiro a segno, del tiro ai cerchietti, degli spaghi e delle sigarette, ruota della fortuna, tutti con ricchi premi. Vi saranno inoltre la rottura delle pentole e la corsa dei sacchi. Una lotteria gastronomica, con regali e una pesca miracolosa con 2000 regali, saranno l'attrattiva maggiore delle serate. I partecipanti alla festa inoltre concorreranno con il biglietto d'ingresso a due grandi regali che saranno sorteggiati alla domenica. Con 20 biglietti bianchi della pesca miracolosa si avrà diritto ad uno numerato che concorrerà ad un premio di consolazione.

Il Dopolavoro «Acegat» al Boschetto

Il gruppo feste del Dopolavoro aziendale «Acegat» sta allestendo la simpatica festa campestre annuale che avrà luogo nei locali e nel giardino della trattoria ex Brochetta alla Rotonda del Boschetto. Il giardino sarà illuminato da oltre 4000 lampadine e lampioncini alla veneziana.

Oltre ai soliti giuochi, ballo, gare di società ecc., verranno offerte agli intervenuti una ricca pesca miracolosa, dotata di 4000 premi di valore, una lotteria gastronomica ed è assicurato l'intervento della banda cittadina «Giuseppe Verdi» al completo per un concertone popolare. Il servizio tranviario funzionerà fino al termine della festa, che avrà inizio alle ore 16 e termine alla una di notte.

Pellegrinaggio a Barbana. Organizzato dalla parrocchia della B. V. del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio) e diretto dal parroco don Vascotto, avrà luogo mercoledì prossimo, 8 settembre, il grande pellegrinaggio al Santuario di Barbana, in occasione dell'annuale processione intorno all'isola della statua della Vergine. La partenza avrà luogo alle 6.30 dal molo della Pescheria; ritorno alle 18. I biglietti si trovano in vendita in via Ponchielli 2.

Tombola in Piazza Perugino

Domenica 5 alle ore 17.30 si terrà in Piazza del Perugino un grande gioco di tombola a beneficio dell'Opera Balilla. I premi ammontano a complessive lire 2000. Prima dell'inizio del gioco la banda dell'Opera Balilla terrà un concerto.

Al Lago di Cavazzo, Fiume ed Abbazia col Dopolavoro Chimici. La sezione escursionistica del Dopolavoro interaziendale chimici con sede in via Conti 11, indice per domenica due gite in comodi automezzi attrezzati e precisamente: la prima al Lago di Cavazzo con la quota di lire 12. L'altra a Fiume ed Abbazia, lire 10. Per iscrizioni e informazioni seralmente in sede sociale.

Consigli d'igiene per i vecchi

L'alimentazione dei vecchi deve essere curata. Il loro organismo ha bisogno di alimenti che, avendo un piccolo volume, siano facilmente digeribili ed assimilabili.

Ma è pure necessario che gli stessi siano ricostituenti e rinfrescanti. Solo gli alimenti zuccherini soddisfano a tutte queste condizioni. Del resto tali alimenti sono anche quelli che essi mangiano più volentieri. Fate dunque mangiare ai vecchi questi alimenti leggeri e sani, come dolciumi, frutta di ogni città.

Nuove poesie di Alma Sperante

Fiame bianche si intitola il nuovo volumetto di poesie in vernacolo dovuto alla feconda vena di Alma Sperante. Sulla copertina c'è il Faro della Vittoria col suo fascio di raggi; e questo ci chiarisce a quali «fiamme bianche» vada il pensiero del popolare poeta. La nitida edizione viene dallo Stabilimento Focardi di Capodistria.

COME si compra si porta si mangia UN'ANGURIA

Ospiti graditi all'occhio, dolci al palato, ostentano le loro forme [illegible], i colori della terra estiva, in questi ultimi giorni di vita, le angurie, che devono essere [illegible] della loro presenza sulle tavole imbandite dei ricchi come sull'umile desco del povero, ma specialmente laddove si trovano bimbi, [illegible]

Chi non si vergogna di portare a casa l'anguria, è il cameriere di caffè o di trattoria: [illegible]

...il cameriere...

Il problema del tassello

[illegible]

...dopo dieci tasselli decide di prendere un melone...

La moltiplicazione delle "fette"

[illegible]

Un trattato del 1856

[illegible]

...nel Cinquecento, durante una battaglia...

come la portava il facchino...

La schermitrice Alberta Lorenzoni al Campionato nazionale GG. FF.

Al Campionato nazionale delle Giovani Fasciste, che avrà luogo a Roma il 9, 10 e 11 corrente, parteciperà quale sola rappresentante della schermistica triestina la giovane e valorosa Alberta Lorenzoni, allieva del maestro cav. Vittorio Tagliapietra.

Un incontro di nuoto «Aquila»-Dopolavoro Pubblico Impiego. Questa sera alle 21.30, al bagno Ausonia verrà disputata [illegible] tra la squadra [illegible] «Aquila» e la squadra del Dopolavoro Pubblico Impiego.

Convocazione di atleti della Ginnastica. I seguenti atleti sono invitati [illegible] allo [illegible] oggi, giovedì: [illegible] Cibic, [illegible] Reiss, [illegible] Vecchi, [illegible] Gandassi, [illegible] sede sociale.

L'amico del cacciatore

E' naturalmente il cane. Chi conosce i cacciatori sa con quale tenerezza e con quanta cura essi pensano al fido animale. A tutte le normali cure per la salute e la pulizia dei loro cani, i cacciatori [illegible] nicotina. Bisogna sapere che questo ottimo prodotto [illegible] Si vende in due tipi: inodoro o profumato al bergamotto. Domandatelo al vostro tabaccaio.

TEATRI E CONCERTI

Successi del mo. Reiter a Roma e a Montecatini

Il maestro Max Reiter ha ottenuto negli scorsi giorni vivissimo successo dirigendo la grande orchestra dell'Augusteo alla Basilica di Massenzio a Roma; particolarmente caloroso è stato il consenso del magnifico pubblico dopo la perfetta esecuzione della «Quarta sinfonia» di Brahms e del poema «Morte e trasfigurazione» di Riccardo Strauss. Un altro brillantissimo successo è arriso al maestro Reiter nel concerto sinfonico da lui diretto alle R. Terme di Montecatini con l'Orchestra Stabile Fiorentina al completo. Anche la critica si è espressa nei riguardi del maestro triestino in termini oltremodo calorosi.

Cinema al Castello

Questa sera, dalle 20.15 in poi, sullo schermo del Cortile delle Milizie, in Castello, sarà proiettato un film giallo di grandissimo interesse: «Il mistero della camera nera», interpreti principali Maria March e Boris Karloff. Precederà un film «Luce».

Per gli amatori della danza sarà aperto, dalle 21 alla 1, il Bastione fiorito (col padiglione per il caso di pioggia); mentre sul Torrione rotondo si avrà dalle 21 alle 0.30 un concerto variato. Aperto, col consueto orario, alle brigate di amici, il Bastione Lalio con la sua Bottega del vino.

Gli spettacoli al Giardino pubblico

Angelo Cecchelin e la sua Compagnia hanno divertito ieri sera i molti spettatori del Teatro estivo del Giardino pubblico con due brillanti lavori musicali e con la nota e piacevole «Cecchelineide». Questa sera nuovo programma.

RADIO

Programmi del 2 settembre 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30 e 13.15: Selezione di canzoni: Radiorchestra diretta dal m.o Mario Salerno. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Di ritorno da un viaggio» (La Zia dei perchè). — 17.15: Trasmissione da Rio de Janeiro: Concerto scambio italo-brasiliano. — 18.5: Concerto vocale col concorso del soprano Delia Samoiloff e del tenore Enrico Lombardi. — 19: Musica varia: Orchestrina diretta dal m.o Ferruzzi. — 20.40: Musica varia. — 21: Stagione lirica dell'Eiar: «Lohengrin», opera romantica in tre atti, parole e musica di Riccardo Wagner, traduzione italiana di Salvatore De C. Marchesi, maestro direttore e concertatore d'orchestra: Vincenzo Bellezza. Indi: Musica da ballo: Angelini e la sua Orchestra.

GRUPPO ROMA: 21: «Il sogno di una notte d'agosto», novella comica in tre atti di G. Martinez Sierra. — 22.15 (circa): Concerto della pianista Velta Zecchi-Vait e del soprano Paola Novikova. — 23.15 e 23.30: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 17: Prima: «Truxa», con La Jana. Capolavoro Tobis. Grande successo Festival di Venezia.
Excelsior. 16.30: Grande successo di: «Un grande amore di Beethoven», il capolavoro di Harry Baur.
Principe. Chiuso per lavori di restauro. Riapertura sabato 4 settembre con «La dominatrice», con Barbara Stanwyck. Produzione Generalcine.
Italia. 15.30: «Al di là delle tenebre», con Robert Taylor e Irene Dunne. L. 1. Ultime repliche.
Regina. 16: «Mosca-Sciangai», grandioso, con W. Keepler e Pola Negri. L. 1. Ultimo giorno.
Impero. 16: «L'ultima partita», giallo-roseo con Claire Trevor e C. Romero.
Reale. 16: «Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno», brio popolare del '300 italiano. L. 1.
Garibaldi. 16: «La paura di amare», con Bette Davis e Franch. Tone. L. 1.
Novo Cine. 16: «E' tornato Carnevale», spassoso e brillante. L. 1.
Massimo. 15.30: «Cortigiane del Re Sole», con Renata Müller. L. 1.
Moderno. 15.30: «Capitan Blood», con Errol Flinn. Eroico e passionale.
Odeon. 15.30: «Il mio amore eri tu», Jean Harlow, Fr. Tone. Grandioso.
Armonia. 15.30: «Donne e carnefici», C. Susa. Varietà: nuovi debutti.
Azzurro. 16: «Sotto due bandiere», colosso Fox con C. Colbert, R. Colman.
Savoia. 15.30: «La fuga di Tarzan», con J. Weissmüller e M. O'Sullivan.
Popolo. 15.30: Teatro all'aperto. Operetta «Girasole». Sullo schermo: «Fanciulla senza casa», C. Farrell. L. 1.
Vittoria (all'aperto). 19.15: «Notte di carnevale», con G. Fröhlich e Rose Stradner. Con maltempo nell'interno.
Centrale. 15.30: «Mariti in pericolo», brillante, con Kay Francis, G. Brent.
Adua. 15.30: «Difendo il mio amore», Robert Taylor e Loretta Young.
Venezia. 16. «L'inferno verde», con Carole Lombard. Avventure, esotismo, contrasto di passioni. Segue Topol

Trattenimenti:

Teatro estivo del Giardino pubblico. Successo della Compagnia Cecchelin. Ore 21: «Rosina la santa»; «El mondo ala riversa»; «Cecchelineide».
Bagno Ausonia-Savoia. Serate di tango
Dancing Excelsior (Barcola). Grande festa dei fiori. In caso di maltempo danze nei vasti saloni interni.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 53-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.
Boschetto Danze. Giovedì elegante. Serata di gala. Distribuzione regali e premi. Successo Poker Jazz.

Come un lestofante sorprese la buona fede di un orefice

A proposito dell'arresto avvenuto a Venezia di certo Giovanni Lunardon che aveva — come pubblicammo — venduto l'oro rubato in varie pensioni a un orefice della nostra città, il signor Francesco Nordio, in via Roma 19, apprendiamo che il lestofante, presentandosi sotto le false spoglie di sottufficiale, riuscì a sorprendere la buona fede del gioielliere vendendogli l'oro da fondere, a prezzo di giornata. Il Nordio, non solo ottemperò regolarmente alle disposizioni di legge inscrivendo l'acquisto nel prescritto registro, ma tenne per oltre dieci giorni gli oggetti a disposizione. Non ha inoltre fondamento alcuno la supposizione formulata a Venezia che l'orefice triestino fosse stato denunciato per incauto acquisto.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il volo vittorioso dell'„Uccello Azzurro„

Campbell a 203,3 orari

Il primato motonautico di Gar Wood superato

LOCARNO, 1

Proprio quando meno lo si aspettava, soprattutto dopo il fallito tentativo di ieri in seguito al quale, come è stato riferito già la scorsa notte, i tecnici mettevano in dubbio che l'«Uccello Azzurro» potesse raggiungere una velocità media superiore ai 190 km. all'ora — velocità appunto realizzata ieri — Sir Malcolm Campbell ha battuto stamane a Locarno il primato di velocità pura su acqua, conquistato anni or sono dall'americano Gar Wood col «Miss America X».

Impresa sorprendente

Erano circa le 8.40 quando Campbell ha improvvisamente deciso di prendersi la rivincita di ieri. Conviene aggiungere che le condizioni atmosferiche erano come forse non mai eccezionalmente favorevoli. Il Lago Maggiore che rifletteva l'azzurro purissimo del cielo sembrava un immenso lastrone senza la minima increspatura. Dinanzi a questo meraviglioso spettacolo sportivo inglese deve avere certamente pensato che se non approfittava di queste condizioni così insolitamente propizie la partita poteva essere considerata come perduta, tanto più che la stagione inoltrata faceva ritenere che esse ben difficilmente si sarebbero ripresentate.

Immediatamente i cronometristi ufficiali hanno raggiunto i posti loro assegnati mentre l'«Uccello Azzurro» veniva come di consueto fatto scendere dolcemente in acqua. Istallato a bordo, Campbell come è sua abitudine di maestro della velocità, ha gettato lo sguardo scrutatore intorno mentre i meccanici davano l'ultima occhiata per vedere se tutto era in ordine di marcia.

Appena rimasto solo, il silenzio della mattinata nel lago è stato improvvisamente rotto dal rombo possente dei motori e avvolto da una fumata biancastra, l'«Uccello Azzurro» ha preso... il volo. In pochi secondi il motoscafo non è stato più che una macchia d'argento che brillava sotto il sole e che si spostava con una velocità magica, sollevando una leggera striscia di spuma. Lo spettacolo di questo canotto di sette metri di lunghezza, che da lontano dava veramente la impressione di volare, ha qualche cosa di grandioso... se non vi fosse l'inconveniente che dura troppo poco. Ecco infatti che la prova è già finita e l'«Uccello Azzurro» si ferma.

Spettacolo fulmineo

La prova di andata non è durata che 28"8/10 e quella di ritorno 28"2/10. Ed ecco subito conosciute le medie. prova di andata media 202.60 per miglio marino e 125 per miglio terrestre, ciò che equivale alla media oraria di chilometri 201.160; per la prova di ritorno: miglio marino 210.92, miglio terrestre 127.65, pari a chilometri 205.440. La media delle due prove risulta così di chilometri 203.300. Il primato di Gar Wood (200.900) è stato quindi largamente battuto. Il presidente della società motonautica di Ginevra, Alberto Schmidt, incaricato ufficialmente del controllo del tentativo di Campbell, ha dichiarato che non esiste il minimo dubbio che il nuovo primato sarà omologato dall'Unione internazionale di motonautica.

La riunione pugilistica di Monfalcone ottimamente riuscita

MONFALCONE, 1

Pieno successo ha arriso alla manifestazione pugilistica che ha avuto luogo questa sera al teatro all'aperto Arena Azzurra. Circa tremila persone hanno presenziato all'avvincente serata. Erano presenti le autorità locali con a capo il segretario politico cap. Rocchetti. Una forte comitiva di sportivi goriziani, fra i quali si notava pure il campione di lotta libera Nino Darnoldi, era scesa a Monfalcone per l'occasione.

Primo Carnera ha partecipato alla riunione in veste di arbitro di alcuni incontri. Da giudici fungevano il commissario regionale della F. I. P. capomanipolo Cardo, il giudice arbitro Galavotti e il goriziano Singer. Il campione europeo Musina, presente alla riunione, per improvvisa indisposizione non ha potuto disputare l'incontro in programma. Il pubblico seguì con vivo interessamento gl'incontri applaudendo i pugili in lotta. Ma certo il più attraente e più gustato incontro è stato l'esibizione accademica svoltasi fra il campione olimpionico Sergo e il campione dei Fasci Giovanili del Carnaro Jacsetich. I più calorosi applausi toccarono al brillante pugile fiumano Sergo. La riunione s'iniziò colla presentazione dei pugili da parte di Primo Carnera, che comandò il saluto al Re Imperatore e al Duce. Ecco i risultati degli incontri: Falchi I (Monfalcone) batte Bressa (Gorizia) per arresto del combattimento alla prima ripresa; Brenci (Monfalcone) batte Sbogar (Gorizia) per f. c. alla terza ripresa; Giorgi (Monfalcone) batte Herzog (Gorizia) ai punti; Devetag (Gorizia) batte Nardon (Monfalcone) ai punti; Jacsetich di Fiume e Cumar (Gorizia) fanno incontro nullo; Faraone (Genova) batte Scher (Trieste) ai punti; Bonadio (Torino) batte Radovan (Monfalcone) ai punti.

Hanno sostenuto esibizioni accademiche: Zorzenon, Malandrin, di Monfalcone; Sergo e Jacsetich, ambedue di Fiume.

L'odierno incontro di lotta tra Chimici e «Acegat»

Oggi, alle 20.30, nella sede del Dopolavoro Chimici (via Conti 11), avrà luogo l'atteso incontro di rivincita fra i lottatori dei Chimici e quelli dell'Acegat.

L'incontro, comprendente dieci assalti, si preannuncia accanito data la grande rivalità esistente fra gli esponenti dei due fiorenti sodalizi triestini.

L'orizzonte dell'atletica leggera in un'intervista con il presidente della Fidal

Incontri internazionali e preparazione olimpionica

MILANO, 1

L'on. Ridolfi, presidente della «Fidal», intervistato da un redattore del Popolo d'Italia sulla situazione generale dell'atletica, ha detto, tra l'altro, che la Federazione vuole, per quest'anno, approfondire la preparazione stilistica nelle masse, onde poter disporre di un numero maggiore di atleti. Il lavoro svolto ha già dato ottimi risultati e nello stesso tempo ha guadagnato nuovi adepti all'atletica.

E' intenzione del marchese Ridolfi di poter disporre, fra tre o quattro anni, di un considerevole nucleo di buoni elementi e di potere allora imitare quanto ha fatto poche settimane fa la Germania, che ha schierato in campo internazionale sei rappresentative riportando altrettante vittorie. Ecco perchè si è un po' trascurata l'attività internazionale. L'anno prossimo, nonostante la pista inglese sia orribile e il clima debilitante per i nostri ragazzi, l'Italia ha intenzione di partecipare alla competizione atletica inglese. Tutto dipenderà però dall'effettuazione dei campionati europei in programma a Parigi per la prima settimana di settembre del 1938.

Oltre all'incontro con i francesi a Parigi, fissato per il 12 settembre, è probabile che si effettui un incontro con l'Austria il 3 ottobre per i nostri giovani della squadra B. Per quanto riguarda il campionato di società, l'intervistato, premesso che detto campionato ha dato notevoli vantaggi, permettendo alle società di lanciare nuovi elementi, ha detto che per l'anno prossimo il suo calendario sarà opportunamente snellito e sarà contenuto in tre mesi: aprile, maggio e giugno. Nè i cento metri, nè i diecimila, verranno inclusi nelle gare. Si potrà aggiungere invece la marcia e il decathlon.

Relativamente al programma di divulgazione delle corse di gran fondo e delle competizioni di marcia, l'on. Ridolfi ritiene, dato il carattere speciale di queste gare, non torni conveniente comprenderle nel programma dei campionati di società. Piuttosto, verrà ripristinata la marcia su pista, che è poi un segreto per avere buoni marciatori su distanze lunghe.

Triestina-Lazio: animata vigilia

I cento e un problemi

che assillano il selezionatore degli alabardati

L'ultima partita di preparazione, sostenuta ieri dalla Triestina, non è servita a sgomberare completamente l'orizzonte di tutte le nubi che l'offuscavano dopo l'incontro col Venezia, ma ha procurato qualche consolante constatazione.

Poche rose...

Tra gli elementi positivi emersi ieri, citeremo in primo luogo le buone, anzi eccellenti condizioni fisiche e tecniche di Colaussi e di Costa. L'ala sinistra è in uno stato di freschezza sorprendente: in possesso di uno spunto di velocità quasi irresistibile, dotato di assoluta dimestichezza con la palla, pronto come il lampo nell'intuire e fulmineo nel mettere in pratica l'idea, altruista e vario nei temi come da lungo tempo non era dato di vederlo, Colaussi deve sentirsi imbattibile, poichè ha rotto in questi giorni la sua proverbiale riservatezza e si è fatto sentire ad affermare che, a costo di qualunque sacrifizio, saprà dare dei grattacapi alla Lazio. Ma la vera sorpresa l'ha fornita Costa, che Pozzo ha rimandato a Trieste, di ritorno dai campionati mondiali universitari di Parigi, in condizioni splendenti. In proposito, merita riferire che il giocatore triestino, il quale aveva fornito un'ottima prova nell'incontro con la Francia, in cui aveva segnato un punto e direttamente collaborato alla costruzione degli altri quattro (cinque complessivamente sono stati inflitti, come si ricorderà, ai tricolori francesi) era stato da Pozzo tenuto in serbo per la partita... finale e non era stato impiegato nella semifinale soltanto per senso di opportunità. Ma tutti conoscono le ragioni per cui la finale non è stata disputata contra la Germania dall'Italia, bensì dall'Ungheria. Per ritornare a Costa, diremo che durante tutta la permanenza nelle file della Triestina egli non ha ancora mai fornito una dimostrazione di vitalità e di bravura simile a quella fornita ieri. Bisogna ritenere che la chiamata nella rappresentativa e la fiducia dimostratagli da quel grande e perfetto intenditore che è Pozzo, abbia galvanizzato questo nostro giocatore, di cui nessuno ha mai negato capacità tecniche sufficienti e anzi non comuni, ma cui si è sempre rimproverata però una certa quale povertà di temperamento. Ebbene, Costa s'avvia e forse è già il giocatore tecnico sì, ma adatto alle esigenze del nostro campionato.

...e troppe spine

Si aggiunga che le condizioni fisiche di Busidoni sono sensibilmente migliorate, che Pasinati, Rancilio e Spanghero hanno dimostrato di essere già molto più vicini alla normalità del loro rendimento di quanto non fossero domenica scorsa, e così Umer e Gaigherle, e si avrà il complesso delle impressioni positive emerse dalla prova di ieri.

Il quadro della situazione non sarebbe completo e non si sarebbe sinceri però se si tacesse che, purtroppo, si sono dovute fare pure delle constatazioni preoccupanti. La giornata del bravo Konrad non è priva di crucci e i più vicini al nostro allenatore asseriscono che ugualmente le sue notti a Poggioreale sono disturbate non tanto dagli... incubi quanto dalle cure ch'egli prodiga scrupolosamente e amorosamente a Loschi, presso il letto del quale egli arriva puntualmente ad ogni ora per rinnovare l'impacco di acqua vegeto minerale che applica sul ginocchio ammalato del terzino.

Potrà giuocare Loschi?

Siamo entrati, attraverso la porta dell'infermeria, nel centro del più cruciale dei problemi che assilla i tecnici e gli stessi giuocatori della Triestina. E non sorprenda la seconda parte dell'informazione poichè veramente si nota oggi nel clan alabardato una armonia e una solidarietà in difesa delle sorti della squadra che invano si sarebbero cercate quando la situazione era più tranquillante. Pasinati Loschi e gli altri giuocatori sono con l'allenatore e con la direzione in continuo contatto e non lesinano consigli e incoraggiamenti. Si può ben dire che la difficoltà del momento ha creato il blocco delle volontà.

Ma si parlava di Loschi e delle preoccupazioni che si nutrono sul suo conto. Il caposquadra era ieri in campo, ma ha dovuto limitarsi a un leggero allenamento atletico. Il ginocchio non gli dà soverchie noie e quasi alcun dolore, ma è gonfiato da sembrare un melone. Tuttavia da ieri il gonfiore sembra nella fase decrescente. La cura d'impacchi è continuata durante questa notte e proseguirà fino all'ultimo momento. Potrà scendere in campo il forte terzino o dovrà rinunciare alla partita? Nessuno può dirlo, ma si può sperare in una rapida guarigione.

Abbondanza di attaccanti

Un altro cruccio dell'allenatore è costituito dalla prima linea, ma non per difetto, ma piuttosto per eccesso di elementi a disposizione, specialmente dopo la prova fornita ieri da Costa che è stata tale da far pensare con grande rincrescimento a una sua eventuale esclusione dalla formazione. Nella partita sostenuta contro l'affiatata squadra del Mercato Centrale, Chizzo essendo stato lasciato a riposo per ragioni precauzionali, ha giuocato in entrambi i tempi la seguente formazione: Trevisan, Busidoni, Tosolini, Costa, Colaussi, ma altri progetti non sarebbero disprezzabili e, tra i più attendibili una linea così formata: Trevisan, Costa, Busidoni, Chizzo, Colaussi e ancora un'altra con un'inversione di posti tra Busidoni e Chizzo. Infine non è da escludersi — anzi — l'avanzamento di Pasinati nel suo naturale ruolo di ala destra con l'inclusione quale mediano di Cuffersin o Dalpont. Comprendete che con tutta questa ridda di nomi, con tutta la sequela di variazioni possibili e tutt'altro che scartabili, specialmente in considerazione del fatto che fino ad oggi una combinazione che dia completo affidamento non è stata ancora escogitata e che quindi i cambiamenti sarebbero, più che giustificabili, necessari, comprenderete dicevamo quanto tormentoso sia il compito del selezionatore. Noi non vogliamo e non dobbiamo influire. Sarà interessante però osservare lo sviluppo della situazione e conoscere la soluzione che prevarrà.

L'attesa nella Regione

Veniamo informati che l'attesa per il grande incontro con la finalista della Coppa Europa è vivissima non soltanto a Trieste, ma pure nelle città della regione dalle quali si stanno organizzando gite speciali per domenica. Per informazioni e per la vendita dei biglietti gli sportivi si rivolgano presso i seguenti recapiti: A Fiume e Abbazia: Direttissima Grattoni; a Udine: Saita; Grado: Agenzia Ribi; Monfalcone, Cormons, Sagrado, Gradisca, Ronchi: S. A. T.; Capodistria: S. N. Capodistriana; Muggia: S. N. Muggesana; Postumia, Sesana: S.A.T.; Pola, Parenzo, Pisino, Buie: I. N. T.; Isola: S. Isolana; Palmanova, Pordenone, Casarsa, Codroipo presso S. A. R. A.; Gorizia: Appiani. A Trieste i biglietti sono in vendita presso l'«Utat» e la Biglietteria Centrale in Galleria.

Quattro alpini aprono la "direttissima„ sulla Aiguille Noire

AOSTA, 1

La Scuola centrale militare di alpinismo annovera una nuova brillante vittoria con la prima ascensione attraverso alla cosiddetta «via direttissima» sulla Aiguille Noire du Peteret (metri 3780) del gruppo della Brenva sul Monte Bianco.

L'impresa di raggiungere, attraverso questa via, la piramide rocciosa che desta l'ammirazione di tutti gli alpinisti e i turisti nel tratto fra Courmayeur e il colle della Seigne, ritenuta fin qui irrealizzabile anche dai più audaci per la continua caduta di blocchi, è stata effettuata in 57 ore di sfibrante fatica e mediante due difficilissimi bivacchi dal caporale Sandri, dai sergenti Chiara e Perenni e dall'alfiere Stenco. Partiti dalla base di Fauteuil des Allemands e raggiunto il plateau du Combalet i coraggiosi giovani hanno dovuto superare con difficoltà inaudite una vertiginosa parete di ben 1100 metri di dislivello, sorpassando per raggiungere la vetta formidabili torrioni, canaloni e palchi, continuamente minacciati e sferzati dalla pioggia di sassi, impiegando in alcuni passaggi diverse ore per sormontare un passo di poco più di un metro.

I nazionali cecoslovacchi di nuoto, tuffi e waterpolo nell'incontro di domani con i triestini

Prima di smobilitare, il nuoto avrà ancora la sua ultima trionfale giornata conclusiva della stagione. Domani sera, venerdì, all'Ausonia, scenderà la nazionale cecoslovacca di nuoto, pallanuoto e tuffi. L'avvenimento eccezionale ed attraente è il degno coronamento di una stagione sportiva d'eccezione.

I nomi illustri di Kovarik, Erbert, Baderle, Leikert, Abeles e delle imbattibili ondine Schramkova, Sehrigova, Klatovska e Singerova offuscheranno certamente quelli più modesti di Bertetti, Bachi, De Zucco, Pozar e delle pur valorose Lokar, Scherl, Prekop e Radivo. Ma la «Triestina» avrà nelle sue file anche il forte Schipizza, lo stilista Grossi, che si trova in temporanea licenza a Trieste, e il nuovo astro del nuoto italiano Luciano Luciani, che si trova pure in vacanza a Trieste.

Con questi nomi la Triestina di Nuoto può anche incontrare a testa alta i boemi e ambire a qualche vittoria. I triestini che sono tutti in brillanti condizioni di forma, impegnati a fondo da avversari di tanta classe, potranno forse segnare qualche nuovo primato italiano.

Le ridicole accuse

Ci sono alcuni fanatici del proibizionismo, che vorrebbero togliere al genere umano i più normali piaceri. Vi dicono le più ridicole accuse sullo sport, sul vino, sul tabacco. Bisogna considerare questa avversità come un malumore di temperamenti anormali. La gente che sta bene, che esercita nel lavoro la mente e i muscoli, trova deliziosi momenti negli esercizi sportivi, trova gradita la buona mensa e confortevole il bicchiere di vino. E trova squisito anche il piacere di una delicata sigaretta, una *Macedonia extra*, che è un delizioso complesso di buon gusto e di soave profumo.

NEI DOPOLAVORO

«P. Lucchini». Domenica gita a Fiume e Abbazia. Lire 11. Ultimi biglietti al bar Alzetta. Questa sera, lezione corale.

«G. Beltrame». Domenica riapertura della sede (via Diaz 14) con un trattenimento dalle 19 alle 24. Sono invitati soci e simpatizzanti.

Escursionisti Italiani. Sabato alle 15 partenza dell'automezzo da piazza Umberto per Valbruna. Domenica ritorno per Sella Nevea. Informazioni in sede, via S. Spiridione 12, I.

Commercio. Iscrizioni alla Sezione ippica del «Dic». Informazioni in segreteria, piazza della Borsa 15. Iscrizioni sezione hockey e pattinaggio a rotelle, rivolgersi in sede B, via San Nicolò 6 ogni lunedì e giovedì dalle 20.30 alle 21.30.

«Acegat» - Gruppo pallacanestro. I seguenti giocatori si trovino oggi, giovedì, alle 20.30, in palestra per effettuare un allenamento: Orlandini, Desio, Interdonato, Toffanin, Furlan, Rugo, Ceserari, Venturini Tullio, Famea, Godini e De Vecchi. Gli altri atleti si trovino in palestra alle 21 precise.

Chimici. Oggi dalle 20.30 nel vasto campo sportivo sito in via Conti 11 incontro di lotta libera e greco-romana tra la squadra del Dopolavoro Chimici e la squadra del Dopolavoro «Acegat». Iscrizioni gita Fiume e Abbazia pochi posti disponibili, così pure per la gita per il lago di Cavazzo, in sede di via Conti 11 seralmente.

«Dimm». Domenica 12 gita a Fiume con autocorriere e automezzi attrezzati.

Mutua Impiegati. Domenica escursione Castellaro Maggiore. Ritrovo alle 7.30 al Monumento Rossetti e alle 8 fermata tram San Giovanni. Pranzo dal sacco. Informazioni seralmente in sede, via Palestrina 3.

«Crda». Aperte iscrizioni gita a Roma. Ai soci in possesso della tessera O. N. D. A. XV saranno praticate speciali facilitazioni.

«F. Corridoni». Sabato dalle 20.30 alle 24 trattenimento all'aperto. Domenica dalle 20 alle 23 trattenimento all'aperto.

XXX Ottobre. Domani chiusura iscrizioni gita automezzo Monte Coglians; partenza dalla sede sabato alle 22. Quota lire 18. Iscrizioni presso negozio Tomasini, bar Rossetti e sede.

«Vedetta Veloce». Domenica partecipazione manifestazione Bagnoli. Ritrovo ora 6.30 piazza Garibaldi.

Jutificio Triestino. Domenica prossima gita autoturistica ai laghi di Raibl e Fusine, con salita facoltativa al Rifugio Sillani. Andata per Plezzo-passo del Predil, ritorno per Nevea-Chiusaforte. Partenza dal ponte della Fabra alle 4; ritorno in città entro le 23. Quota di trasporto in comodo automezzo lire 18 indistintamente. Ultimi biglietti in vendita presso il negozio Tommasini, via Mazzini 39.

Collocamento gente di mare

Situazione del 2 settembre 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 290, 252, 291, 292, 293; giovani coperta: 82, 74 b, 83, 84, 85; mozzi coperta: 166, 167, 168, 139, 170; ingrassatori: 64, 65, 66, 67, 68; fuochisti nafta: 43, 44, 45, 46, 47; fuochisti carbone: 340, 275, 341, 341 bis, 342; carbonai: 108, 111, 112, 113, 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 36, 63, 65, 66, 67; giovani coperta I: 10, 16, 18, 20, 22; giovani coperta II: 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta: 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti: 11, 47, 54, 55 56; fuochisti carbone: 7, 8, 9, 11, 12; carbonai: 14, 20, 22, 23, 24.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 21, 23, 25, 26, 27; marinai carico: 2, 237, 12, 19, 20; giovani coperta I: 7, 8, 9, 10, 11; giovani coperta II: 1, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta: 3, 11, 12, 13, 14; ingrassatori passeggeri: 5, 6 7, 8, 9; ingrassatori carico: 1, 2, 3, 5, 7; fuochisti passeggeri: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti carico: 3, 5, 6, 7, 8; giovani macchina: 12, 13, 14, 15, 16; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 170, 177, 178, 180, 184; mozzi camera con navigazione: 33, 34, 35, 36, 37; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 28, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9, —, —, —, —.

Turno Adriatica: Marinai: 15, 57, 59, 60, 61; giovani coperta I: 18, 25, 28, 30, 31; giovani cop. II: 4, 5, 10, 11, 12; mozzi cop.: 24, 25, 26, 28, 29; fuochisti: 35, 36, 37, 38, 39; carbonai: 7, 8, 9, 10; camerieri II cl.: 15, 16, 17, 18, 19; camerieri III cl.: 11, 13, 15, 16, 17; garzoni I: 3, 4, 5, 6, 7; garzoni II: 7, 8, 10, 11, 12; mozzi camera: 17, 18, 20, 21, 22; giovani cucina: 4, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina: 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi: 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 1 fuochista carbone, 1 mozzo camera, 1 mozzo cucina.
Turno Italia: 2 marinai passeggeri.
Turno Adriatica: 1 giovane cop. II.

CORRISPONDENZA APERTA

Curioso. Sì, la nostra Marta Abba porta un nome che ha un significato: infatti «Abba», in siriaco, significa padre.

Furlan. 1) Se si tratta di nipoti, figli di un fratello o di una sorella, questi non hanno diritto a quote legittime. Lei può quindi disporre liberamente di tutto il suo avere come più le piace. 2) Non è indispensabile. Può farlo per maggiore sicurezza, se crede. La spesa è modica. 3) Certamente. Se è scritto per intero, sottoscritto e regolarmente datato di suo pugno, è perfettamente valido a tutti gli effetti. 4) No, poichè non si tratta di parenti verso i quali lei ha l'obbligo della prestazione degli alimenti.

E. Montesi. 1) Col primo titolo può aspirare ad entrare nella Fanteria, nei Bersaglieri o negli Alpini, col secondo titolo nell'Artiglieria. 2) In questa rubrica non diamo più informazioni cinematografiche.

Bibita. Contro il gusto amaro prodotto dalla bruciatura dello zucchero non c'è rimedio. Lei può usare quello sciroppo per cuocere, per esempio, pere, mele od altra frutta, per le quali di solito si fa caramellare lo zucchero (i cosiddetti pettorali) appunto per dar loro quel gusto amarotico. Faccia del «croccante» unendovi le mandorle.

Asterisco estivo. Nei nostri giornali, oltre al bollettino meteorologico, diamo in cronaca le variazioni del tempo. La raccolta completa delle singole annate si trova alla Biblioteca civica. Ammesso che si metta una mattina per sfogliarne un mese, in 40 giorni avrà compiuto il suo lavoro, che poi, pubblicato, potrà essere di grande giovamento all'umanità!

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Pola (Brioni)-Lussino-Zara-Ancona-Roma (giornaliera): Trieste p. 8.55, Roma a. 15; Roma p. 12, Trieste a. 17.55.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (trisettimanale, da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì: Trieste p. 6; Trieste a. 15.45.

Trieste-Venezia-Roma (giornaliera): Trieste p. 15, Roma a. 18.10; Roma p. 8.40, Trieste a. 11.50.

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5, p. 14.15; Praga a. 18; Praga p. 6.35, Trieste (Ronchi) a. 12.20, p. 12.30; Venezia a. 12.55.

BORSA DI TRIESTE

ago.-sett.	31	1	ago.-sett.	31	1
R. 5%	94.15	94.15	Riun. A	2080.-	2080.-
R. 3½%	73.90	74.—	Riun. B	2025.-	2025.-
Redim.	73.20	73.10	Gerolim.	214.—	220.—
Obbl. V	89.25	89.20	Istr.-Tr.	288.—	290.—
B.T. 1940	101.65	101.65	Lussino	363.—	365.—
B.T. 1941	101.95	101.95	Martin.	138.—	138.—
B.T. 1943	92.90	92.70	Merid.	952.—	956.—
B.T. 1944	98.55	98.55	Premud.	735.—	750.—
I. B. I.	467.—	466.50	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F. S.	472.—	472.—	Tripcov.	428.50	440.50
Sofias	390.—	390.—	Tram	194.—	194.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	330.—	340.—
3 V. 4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	428.—	428.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	424.—	424.—	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1899 c.	81.—	81.—	S. I. P.	76 —	75.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	530.—	530.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Jutificio	250.—	250.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4540.-	4540.-	Pastif.	200.—	200.—
Ass. It.	625.—	623.—	Terni	296.—	297.50
Infort.	2137½	2137½			

CAMBI: Londra 94.37; New York 19; Francia 71; Svizzera clearing 436.25; Jugoslavia 43.70; Polonia 358.70.

Mercato calmo con oscillazioni irrilevanti nei titoli di Stato e negli assicurativi; sempre ferme e ricercate a prezzi aumentati navigazioni e Ampelea. Fuori grida fattosi Fiat, Cascami, Bernasconi, Ilva, Manifatture, Scotti e Terni.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giuliano, Giusto, Antonino, Massima.

DECESSI (1.o settembre 1937-XV): La Provitera Vigente, a. 52; Paoli Luigi, a. 1; Tassinari ved. Nicoletti Esterina, a. 60; Bezek Francesco, a. 71; Barbo ved. Balestra Maria, a. 77; Dianello Giorgio, a. 5.

MATRIMONI TRASCRITTI: Skerl Carlo, muratore con Danieli Stefania, casalinga; Cramer Giulio, macchinista navale con Costa Maria, casalinga; Bressan Luigi, elettricista con Margon Giuseppina, casalinga; Brumat Ireneo, meccanico con Mazzalors Antonia, ricamatrice; Fatur Giuseppe, impiegato con Skuk Luigia, sarta; Gentile dott. Silvio, impiegato con Arneri Ada, casalinga; Cenni Ernesto, bracciante con Zanni Santa, giornaliera; Tomasi Luigi, litografo con Bighelli Elsa, direttrice.

MATRIMONI CELEBRATI: Coppoli Odoardo, negoziante con Gallico Laura, professoressa; Aichner dott. Vinfrido, dirigente industriale con Mladineo Ester, casalinga.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

ORARIO DELLE FERROVIE
STAZIONE CENTRALE
Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO
Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fine Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.50 O (da Gorizia M. S.).

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA offresi per famiglia. Riva Nazario Sauro 18, portinaia. 25139 A

CUOCA brava offresi per trattoria o ristorante, miti pretese. Ghega 3-V. 25131 A

CUOCA finissima pratica lavori domestici, referenze, offresi presso persona sola. S. Lazzaro 9. 25156 A

CUOCA perfetta, onesta, offresi giornata, anche stabile, miti pretese. Geppa 12, portineria. 25132 A

DOMESTICA media età, brava cucinare, tutti lavori, lunghi attestati, offresi. Via Zanetti 4, portiere. 75180 A

DONNA giovane laboriosa offresi tutto giorno. Via Pietà 3. 42539 A

DONNA capacissima media età, indipendente, offresi prestaservizi tutto giorno. Via Ruggero Manna 15, portiere. 42529 A

PRESTASERVIZI 32-enne brava tutti lavori, cucinare, lunghi attestati, offresi tutta la giornata. Via Vidali 11, primo. 75224 A

RAGAZZA brava, onesta, anche per fuori Trieste, offresi. Via Mazzini 51, portinaio. 25138 A

RAGAZZA 26-enne slovena, presenza, capacissima cucinare, pratica cameriera, ottimi attestati; altre goriziane brave offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 25134 A

RAGAZZA giovane, forte, volonterosa, offresi a piccola famiglia. Rossini 12. 75201 A

RAGAZZA offresi per piccola famiglia, prestaservizi oppure stabile. Via Molingrande 7-II, presso Santin. 42559 A

RAGAZZETTA stabile, volonterosa, offresi tutti lavori. Via Pietà 29, porta 10. 75218 A

28-ENNE stabile tutto fare, con attestato, offresi. Via Cappello 1. 42547 A

50-ENNE svelta offresi tutti i lavori. Pozzobianco 3-II, Giannella. 75190 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, cercansi, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 75228 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 25178 B

CAMERIERA, cuoca, per Roma, Milano. Buon salario. Ragazze prestaservizi con attestati cercansi. Battisti 13, telefono 65-27. 25179 B

CAMERIERA capacissima, lunghi attestati, cercasi. Rivolgersi Filzi 23, portiere. 42517 B

CAMERIERA capace tavola, cucito, referenze, cercasi, piccola famiglia. Settefontane 51. 42538 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Pellico 1-III, sinistra (Goldoni). 25141 B

DOMESTICA brava, giovane, forte, cercasi, buoni attestati. Ginnastica 16-I. 75226 B

DOMESTICA capacissima cucinare, cura vestiario, indispensabile brava tutti lavori di casa, onesta, sana, con attestati, cercasi. Salita Trenovia 14, Villa. 42534 B

DOMESTICA capacissima tutto fare, cucinare, ottimi attestati, cercasi. Via S. Lazzaro 14, Artico. 42541 B

CUOCA cercasi, perfetta dolci, lunghi attestati. Rivolgersi Filzi 23, portiere. 42516 B

PRESTASERVIZI, due volte al giorno, cercasi. Rivolgersi portinaio via Beccaria 9. 75207 B

PRESTASERVIZI cercasi mezza giornata. F. Severo 26, Scorcola Coroneo 686-III, Fonda, dalle 8 alle 14. 75213 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. Rivolgersi Pucci, via Piccolomini 4. 75196 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati, due volte, cercasi. Filzi 23, portiere. Presentarsi 10-12. 75192 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi per mattina. Via Milizie 8. 42546 B

PRESTASERVIZI soltanto mattina, attestati, cercasi. Via Cologna 37, porta 7. 75238 B

PRESTASERVIZI robusta, svelta, a ore, con attestati, cercasi, dalle 16-17. Via Gallina 2, Rebez. 42520 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, per tre mattine alla settimana cercasi. Salita Trenovia 14, Villa. 42535 B

PRESTASERVIZI onesta, volonterosa, attestati, mattino-pomeriggio, cercasi prontamente. Andriolo, Canova 16, dalle 8 alle 10. 42518 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Volterra, Foscolo 12. Presentarsi pomeriggio con attestati. 25154 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi per mattina. Navali 8, porta 23. 9077 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANFORTI: accordature garantite (lungamente), lire 13. Scrivere: Scuola violino, Vidali 12 (cassetta lettere). 9078 C

A. 50-ENNE, prestanza fisica, intelligente, attivo, organizzatore, pratico affari, conoscenza tedesco, contabile, corrispondente, esperto spedizioni movimento merci magazzino, offresi per qualunque posto ufficio o viaggiatore Trieste o fuori. Miti pretese. Referenze. Cassetta 25101 C, Unione Pubblicità. 25101 C

AGENTE imposte consumo offresi guardiano riscuotitore posto fiducia presso seria ditta, anche vinicola, o qualsiasi. Esclusi mediatori. Wschimal, S. Michele 6-III. 25161 C

AUTISTA-cameriere perfetto, abile guida, pratico viaggi estero, parla tedesco croato, passaporto, bella presenza, offresi. Cassetta 24119 C, Unione Pubblicità. 24119 C

AUTISTA per vettura, camion o autotreno, anche singole giornate, offresi. Viale XX Settembre 90, Selvani. 42525 C

BARBIERE disoccupato offresi giardiniere bracciante magazzino o qualsiasi. Esclusi mediatori. Wschimal, S. Michele 6-III. 25169 C

CORRISPONDENTE concetto dattilografa tedesco italiano ungherese francese, anche ore, offresi. Crispi 74, Longhi. 75187 C

DIMOSTRATORE istruttore specializzato saldatura autogena ossiacetilenica, primarie referenze, offresi, ovunque. Scrivere: Cassetta 5512 C, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5512 C

PENSIONATO, impiegato, conoscenza tedesco, cerca occupazione, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 42427 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENT: autentiche «Fuva», assolutamente garantite capelli tinti ossigenati. Operatrice specializzata signora Anny di Vienna. Salone via Timeus 5. 25170 CC

A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia lire 5. Crispi 8. 42551 CC

A. A. PERMANENTI complete 15, barba capelli 3, capelli 2. Piazza Cavana 5. 6291 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

A-JOUR, ricami, monogrammi macchina, inglese, prezzi bassi. Mermoglia, Coroneo 3, primo. 42552 CC

PERMANENTI lire 15, con macchina senza fili 30 tutto compreso. Salone Fiorentino, via Nordio 14 (già Gelsi).

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 45, portineria. 25159 CC

PITTORE eseguisce stanze, lavori in genere. Molino Vapore 11, porta 7. 75184 CC

PULITURA, secco, garanzia, vestiti donna 7, uomo 12. Ricci 9, porta 8. 42540 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti 25, tailleurs, mantelli ultimi modelli 40. Zovenzoni 5, Steindler. 25149 CC

SARTORIA prim'ordine confeziona abiti, soprabiti uomo elegantissimi lire 100. Cozzi, corso Vitt. Em. 45. 25145 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. A. MEZZE lavoranti bianco cercansi. Imbriani 6, negozio. 42558 D

ASSOLTO edile Istituto industriale cercasi. Offerte con referenze e condizioni famiglia. Cassetta 25129 D, Unione Pubblicità. 25129 D

AUTISTA di II grado cercasi. Via Raffineria 3-I. 75215 D

BARBIERE mezzo lavorante posto stabile. Salone Ugo, S. Lazzaro 5. 75186 D

CASA spedizioni cerca stenodattilografa perfetto italiano tedesco. Offerte con pretese. Cassetta 25033 D, Unione Pubblicità. 25033 D

CAMMESSA salumeria 25-enne disposta recarsi in A. O. I. cercasi. Cassetta 25147 D, Unione Pubblicità. 25147 D

GARZONA modista cercasi. Jacopo Cavalli 5. 42525 D

GARZONA parrucchiera volonterosa cercasi. Salone Cossutta, via Carducci n. 20. 25135 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Modisteria Cian, S. Sebastiano 7. 6292 D

GARZONA stiratrice pratica cercasi. Paduina 2. 42548 D

LAVORANTE sarta uomo capacissima occhielli cercasi. Piazza S. Giovanni 3. 75223 D

MAESTRA elementare recentemente diplomata disposta recarsi Puglie cercasi. Cassetta 25147 D, Unione Pubblicità. 25147 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Corso Garibaldi 8-III. 25152 D

MEZZA lavorante modista capace cercasi. S. Lazzaro 2-I. 25151 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Via S. Nicolò 8, Spangaro. 42533 D

PARRUCCHIERA cercasi per 15 settembre, per Provincia. Rivolgersi Castaldi 4. 75199 D

PARRUCCHIERA permanenti, acqua, cercasi. Battisti 4, mezzo. 42528 D

PARRUCCHIERA cercasi, acqua e ferro. Fabio Filzi 13. 25133 D

RAGAZZETTA pratica frutta erbaggi cercasi. Rossetti 37. 25172 D

RAGAZZO macelleria cercasi. Via Ginnastica 1. 42543 D

RAGAZZO giovane quale praticante presso primaria ditta commerciale cercasi. Offerte Cassetta 25030 D, Unione Pubblicità. 25030 D

RICAMATRICE a macchina, pratica monogrammi, cercasi prontamente. 60 lire settimanali. Piazza Ospedale 8, negozio ricami. 42549 D

SIGNORINA giovane, già pratica lavori ufficio, cercasi. Offerte Cassetta 25111 D, Unione Pubblicità. 25111 D

SIGNORINA praticissima tutti lavori ufficio, bella calligrafia, perfetta dattilografa, cercasi prontamente. Offerte con pretese. Cassetta 25115 D, Unione Pubblicità. 25115 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano tedesco, pratica ufficio, cerca ditta esportazione. Offerte Cassetta 25099 D, Unione Pubblicità. 25099 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA bella vuota, centrale, soleggiata, preferibilmente ingresso scale, cerca signore stabile. Referenze reciproche. Scrivere Cassetta 25124 E, Unione Pubblicità. 25124 E

CAMERETTA preferibilmente vuota cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 25146 E

MATRIMONIALE elegante cerca ingegnere, ogni conforto, possibilmente garage, presso distintissimi. Cassetta 25113 E, Unione Pubblicità. 25113 E

MOBILIATE due, uso cucina, indipendenti, cercansi. Cassetta 25106 E, Unione Pubblicità. 25106 E

STANZA vuota, eventualmente vitto, paraggi piazze Stazione, Dalmazia, cerca signora sola impiegata. Offerte prezzo: Cassetta 25102 E, Unione Pubblicità. 25102 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. ELEGANTE salotto, indipendente, bagno, pensione. Rismondo 9-I. 25165 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, presso persona sola. Milano 7-IV, destra. 25167 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi distinto. Carducci 34-II, Terpin. 25144 F

A. CAMERE vuote affittansi, esclusa cucina. XXX Ottobre 5-I. 42532 F

A. CAMERETTA, vitto, trattamento familiare, distinto. Ponchielli 1-I, destra. 25166 F

A. CENTRALE signorile, libera, affittasi distinto. Valdirivo 16-II. 75221 F

A. INDIPENDENTE bellissima, elegante, lussuosa, affittasi distinto. Trento 5, terzo. 25161 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Ginnastica 30-II, destra. 42512 F

BELLISSIMA, telefono, affittasi anche giorni. Regina Elena 11-I, destra. 75195 F

CAMERA mobiliata, volendo comodo cucina affittasi. Torricelli 6-III. 75214 F

CAMERA vuota affittasi a distinto. Rismondo 14-I. 75212 F

CAMERA centralissima, accessori, affittasi prontamente. Piazza Borsa 3, quarto, sinistra. 25162 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Torrebianca 13, porta 8. 42519 F

CAMERA una persona, o mobiliata, affittasi. Ricci 6-II, Furlan, dalle 9-17. 42510 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via S. Francesco 36, rivolgersi al carbonaio. 75225 F

ELEGANTE, indipendente, affittasi signore distinto o ufficiale stabile. XX Settembre 18. 75227 F

GIOVANETTO serio cerca compagno stanza, vitto alloggio 60 settimanali. Indirizzo Piccolo. 75193 F

INGRESSO libero, vitto, prezzo mite. Bellinzona 9-II, destra. 25168 F

INGRESSO libero affittasi due amici, con costo. Scussa 7-III, Vescia. 25176 F

LETTO affittasi, compagna di stanza, a donna. Corridoni 7-IV. 42513 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. L. Ricci 6-I, destra. 75185 F

MOBILIATA grande, una persona, presso persona sola. Boccaccio 17, portineria. 75179 F

MOBILIATA due letti per amici affittasi. Coroneo 1, porta 6. 42557 F

MOBILIATA, ingresso libero, telefono, affittasi solamente distinto stabile. Valdirivo 16-III. 25140 F

SEMILIBERA, affittasi a distinto. Viale XX Settembre 17, II, Bolle. 25162 F

SIGNORILE elegante, comodità, affitta famiglia tedesca. XX Settembre 38, porta 10. 75209 F

SOLEGGIATA, senza dirimpetto, affittasi distinto solo. Indirizzo Piccolo. 75205 F

STANZA vuota affittasi. Kandler 9, presso Front. 75200 F

STANZA vuota affittasi prontamente persona distinta. Indirizzo Piccolo. 75194 F

STANZE (due) vuote, con cucina, unico subinquilino, affittansi. Indirizzo Piccolo. 42553 F

STANZETTA mobiliata, centrica, soleggiata, affittasi a distinta seria signorina presso signora sola. Timeus 7-IV, sinistra. 42536 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. ANNO solo preparazione, corsi diurni, serali, ammissione prime medie superiori liceali, magistrali, nautiche, industriali, ragioneria, geometri, Liceo artistico, magistero (economia domestica). Maturità classica, scientifica, nautica. Bienni ragionieri, geometri. Abilitazione magistrale. Ottimi risultati! Lingue (inglese, francese, tedesca). Disegno, pittura, musica. Stenografia. Contabilità pratica. Doposcuola, insegnanti regi. Inizio dell'anno scolastico 15 settembre. Inscrizioni: Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. 25180 G

A. A. A. ISTITUTO «Cavour», via San Michele 14, telefono 69-51. Apertura 1.o ottobre. Corsi regolari medie inf. Corsi accelerati (ricupero anni perduti) ammissione Liceo scientifico. Istituto tecnico, nautico, magistrale, IV ginn. Corso di maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale, diploma ragioniere, geometra. Convittori, semi convittori. Esterni. Elementari interne. Doposcuola. 1044 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Preparazione esami. Ginnastica 30-I. 6290 G

ABILITATA lettere, orario completo, cercasi. Scrivere Cassetta 25123 G, Unione Pubblicità. 25123 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, riparazione esami. Gatteri 12. 42515 G

DISTINTO, cerca persona conversazione tedesco cambio francese. Pozzo Mare 1, presso Molinari. 25174 G

GEOMETRI, ragionieri, maestri: corsi accelerati, abilitazione. Inizio 15 settembre Scuola Minerva, XX Settembre 16, telefono 4003. 75232 G

INSEGNANTE per inglese cercasi. Scrivere Cassetta 25034 G, Unione Pubblicità. 25034 G

MATEMATICA, latino, altre materie: corsi esami riparazione. Scuola Minerva, XX Settembre 16, telefono 4003. 75231 G

NEL Collegio di Notre Dame di Villa del Nevoso si aprirà col 1.o ottobre c. a. un corso commerciale annuale privato. Per informazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio. 1257 G

PIANOFORTE apprenderebbero in brevissimo tempo bambini e adulti. 20 mensili. Venezian 16-I, porta 4. 6289 G

PROFESSORE regio assume preparazione settembre Magistrali, Ginnasio, Tecniche, latino, italiano, filosofia. Via Imbriani 7, Tositti. 74945 G

STENOGRAFIA: corso completo, tassa unica lire 40. Scuola Minerva, XX Settembre 16, telefono 4003. 75233 G

SIGNORINA cercasi pomeriggio assistenza studentessa ginnasio superiore. Cassetta 24940 G, Unione Pubblicità.

STRANIERO, massima distinzione, conoscendo più lingue, cerca conversazione con persona gentile. Cassetta 25130 G, Unione Pubblicità. 25130 G

STUDENTESSA dà ripetizioni latino, francese, tutte materie. S. Francesco 16, Tesseri. 75197 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GUANTI bianchi nuovi camoscio smarriti. Mancia. Via Genova 8, portiere. 75217 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. APPARTAMENTO signorile 6 stanze, ricchi accessori, conforto moderno, riscaldamento centrale, affittasi. Galatti 22 (piazza Oberdan). 42531 I

CAMERA cucina, due camere cucina, grande assortimento. XXX Ottobre 5, primo. 25148 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, terrazzino poggiuolo, ricchi accessori, ascensore, termosifone, affittasi (quartiere Oberdan). Telefonare 6335, dalle 15-17. 75202 I

LOCALE semisotterraneo, soleggiato, composto tre stanze gabinetto, riscaldamento autonomo, affittasi. Viale Regina Margherita 8. 75203 I

LOCALI alti, spaziosi, con sotterranei, affittansi, via Cicerone, angolo viale Regina Margherita 6. 75204 I

MAGAZZINO 300 mq., adiacente fondo, adatto deposito, garage e industria. Via Cologna 59, Taberni. 42530 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina chiara, bagno-gabinetto, due ripostigli, terrazza, tutto conforto, piazza Impero 10, affitta Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 75181 I

QUARTIERE 2 stanze, ambiente doccia, cucina, piazza Impero 10, affitta Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 75182 I

QUARTIERE moderno, soleggiato, 4 stanze, camerino, bagno, telefono, riscaldamento autonomo, affitto modico, affittasi subito. Rivolgersi portinaia Tiepolo 9. 75191 I

QUARTIERE camera camerino cucina affittasi. Guardiella Scoglietto 206. Visitabile 16-18. 25158 I

QUARTIERE 2 camere cucina, acqua luce, affittasi. Cauzione. Indirizzo Piccolo. 75229 I

QUARTIERE affittasi subito, 3 stanze accessori, soleggiato, Zonta 7, 350 mensili. 42550 I

VILLA: appartamento signorile 6 stanze, accessori, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi subito. Pendice Scorcola 339 (Commerciale 31). 42542 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO cercano distinti coniugi soli, centro, primo secondo piano, 3 stanze, bagno, possibilmente calefazione centrale. Offerte con prezzo. Cassetta 25098 L, Unione Pubblicità. 25098 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, oppure 3 camere, bagno, riscaldamento, possibilmente casa nuova, cercasi. Scrivere: Cassetta 25105 L, Unione Pubblicità. 25105 L

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, cercasi. Via Cereria 14, porta 18. 42527 L

APPARTAMENTO 6 camere, cucina, possibilmente centro, cercasi 1.o ottobre. Offerte: Cassetta 25107 L, Unione Pubblicità. 25107 L

CAMERA focolaio, camera cucina, cauzione. Bruno, Fabio Nordio 20, trattoria Zeico. 75188 L

COABITAZIONE 1-2 stanze cameretta, vuote, semiarredate, comodo cucina attrezzi propri, cercano giovani distintissimi coniugi stabili. Pregasi descrivere minutamente; indicare prezzo. Cassetta 25136 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

BIGLIARDINO Tergeste ottimo stato vendesi. Buffet via del Ponte 4. 75237 M

CARROZZELLA seminuova vendesi prezzo conveniente. Galleria 3, portineria. 75216 M

CASSAFORTE, bilancia portata 5 ql., vendonsi. Scrivere: Cassetta 25103 M, Unione Pubblicità. 25103 M

CUCCIOLI giapponesi purissimi vendonsi. Via Commerciale 25-I. 42537 M

FOTOGRAFICA Exacta 1:3,5 specchio vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 42524 M

FUSTI usati 3-7 ettolitri vendonsi. Caprin 4, Tomasi. 75211 M

MACCHINA Singer garantita vendesi lire 120. Settefontane 12, interno, sinistra. 75210 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altre Pfaff, Naumann, vendonsi grande occasione. Bosco 12. 25163 M

MACCHINA Singer perfetta lire 100, altra spola rotonda rientrante, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 25173 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi straoccasione. Maiolica 13-III, porta 8. 25177 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 25153 M

MATERASSI lana, due, vendonsi. Via Toti 12-I, porta 9. 42523 M

RADIO riparazioni perfette, prova valvole, chiarimenti, Mazzini 44, interno, trenta passi piazza Goldoni. Conservate l'indirizzo. 42545 M

RADIO Magnadyne 4 valvole vendesi occasione. Denza 10-IV, destra. 75178 M

STUFA d' maiolica Boemia in buono stato vendesi a prezzo d'occasione. Servola, via Ronchetto 801. 75208 M

VESTITI mantelli usati per ragazze vendonsi. Commerciale 17-V, destra. 75219 M

VETRIATA uso scrittoio vendesi occasione. Portineria, via Rossetti 27 A. 75236 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CANCELLO ferro per villa, cerco occasione. Offerte scritte indirizzare portineria via S. Francesco 15. 74910 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. 1 n. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE; prezzi ribassati, mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 25143 NN

A. ACQUISTANDO mobili «Tergeste», risparmiate denaro! Matrimoniali da 1100! Salotto 550! Crispi 39. 42484 NN

A. MATRIMONIALE chiara, sala pranzo, salotto, cucina, lampadari vendonsi in giornata causa partenza. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 25160 NN

A. MATRIMONIALE noce scura, piena, lavorazione accurata, vende falegname. Commerciale 16. 75234 NN

APPROFITTATE! Matrimoniali garantite prezzi bassissimi. Confrontate! Mobilificio S. Giusto, viale XX Settembre 19. 42554 NN

CUCINA nuovissima, lusso, per sposi, vendesi occasione. Toti 9-I. 75189 NN

CUCINA robusta, moderna, straoccasione. Istituto 5, portinaia. 25164 NN

CUCINA grandiosa, massiccia, ordinata 1200, vendesi 900. Crispi 51, falegname. 25171 NN

MATRIMONIALE finissima, porte piene, vendesi straoccasione, pure facilitazioni. XX Settembre 55, falegname. 25150 NN

MATRIMONIALE, cucina, suste, lampade, soltrinaggi nuovissimi, vendonsi causa trasloco. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 75183 NN

MODELLO di stanza matrimoniale, signorile, rara occasione, vende falegname Manzoni 3. 75198 NN

SALOTTINO artistico e vasi vendonsi. Via Trento 1-IV, sinistra. 42514 NN

SCRIGNO-scrivania antico, divano, specchiera ovale, due orologi da muro, lampada a piedestallo ottone, lampadari diversi ferro battuto, specchio antico con cornice, pressa lettere e bollitore, stampe antiche vendonsi. Ore 14-15. Indirizzo Piccolo. 42522 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

CASSEFORTI, bottiglie, fiaschi, damigiane anche spagliate, acquistansi. Coen, via Pane, telefono. 1200 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 62 O

INDUSTRIA milanese ramo metallurgico desidera relazione con persona alta posizione per collaborazione affari. Scrivere Cassetta 239 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5495 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE Istituto, abbisognando produzione, offre ambo sessi, serio, dignitoso, signorile lavoro ovunque, retribuendo 25-50 giornaliere. Inami, Peretti 30, Roma. 5456 P

SIGNORE o signorine intraprendenti istruite, bella presenza, vaste conoscenze migliore società, disposte trattare vendita facile articolo forte guadagno, cercansi da importante industria milanese. Scrivere indicando età, studi, pratica commerciale. Cassetta 253 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5510 P

SOCIETA' anonima assume due piazzisti per sviluppo affari su piazza Trieste, stipendio, provvigioni, possibilità carriera. Indicare referenze. Cassetta 24956 P, Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

APPARECCHI tassametrici «Argo» vendonsi occasione. Via Raffineria 6, S.E.A. 42494 Q

BERLINA 509, ultima serie, 4 velocità e retromarcia, 6 ruote Rudge gomme Ballon nuove. Giuliani 39. 75230 Q

BIANCHI S 9 berlina quasi nuova vendesi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 75235 Q

BICICLETTA corsa vendesi occasione. Piccardi 40-IV, dalle 13-14.30. 42509 Q

BMW motocarrozzino vendesi. Via Belpoggio 2 angolo riva Grumula. 75206 Q

CAMIONCINO portata 10 ql. acquistase occasione. Offerte Cassetta 25122 Q, Unione Pubblicità. 25122 Q

FORD due litri berlina vendesi. Bar Nettuno, Imbriani 18, Pasco. 25137 Q

MOTO Guzzi 250 cmc. vendesi, tutte garanzie. Via Udine 34, salumeria. 75220 Q

509 occasionissima 1500 vendesi causa partenza. Garage riva Gulli 12. 42511 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

DISPONIBILI 100.000, 50.000, 6 percento, prime ipoteche. Ginnastica 31, porta 6. 75222 R

NEGOZIO modisteria avviatissimo, vicinanze viale XX Settembre, affittasi piccola cauzione, oppure vendesi. Offerte Cassetta 25121 R, Unione Pubblicità. 25121 R

PARRUCCHIERE signora, vende causa malattia avviatissimo, centro Udine, prezzo da convenirsi. Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro, Udine. 5517 R

POSSESSORE licenza per rivendita monopoli Stato cerca socio finanziatore diecimila. Offerte Cassetta 25118 R, Unione Pubblicità. 25118 R

SALONE barbiere parrucchiere, posizione centrale, vendesi causa partenza militare. Indirizzo Piccolo. 25157 R

STIRERIA vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 25142 R

30.000 disponibili I ipoteca stabili città. Gaspero Weis, Mazzini 9. 42555 R

40.000 prima ipoteca casa rendita cercansi. Esclusi mediatori. Cassetta 25175 R, Unione Pubblicità. 25175 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA rende 4800 vendesi 45.000. Settefontane. Cassetta 25128 S, Unione Pubblicità. 25128 S

CASA città acquistasi saldo fino 180 mila. Seria offerta Cassetta 25100 S, Unione Pubblicità. 25100 S

CASETTA-villino nuova, conforto, cantina-garage, orto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 42521 S

CASETTA, cinque vani, terrazza, vendesi occasione, Via Amerigo Vespucci 25. 25155 S

CASEGGIATO vasto con oltre 2000 metri terreno costruzione, centrale, occasione vendesi. Gaspero Weis, Mazzini 9. 42556 S

PORTOROSE acquistasi casa minimo otto vani, con campagna e casa colonica. Offerte con prezzo. Cassetta 25108 S, Unione Pubblicità. 25108 S

VILLETTA o appartamento condominio comperasi contanti. Offerte Cassetta 25112 S, Unione Pubblicità.

VILLETTA o terreno 300 mq. acquistasi. Offerte Cassetta 25125 S, Unione Pubblicità. 25125 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SIGNORINA 38-enne, insegnante, piacente, moralissima, aspetto giovanile, piccola dote, sposerebbe distinto statale, media statura, affettuoso, serio, massimo 40-enne. Cassetta 25104 U, Unione Pubblicità. 25104 U

SPOSATEVI felicemente sollecitamente per vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedete gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 23975 U

VEDOVA 35-enne, bella presenza, con quartiere, sposerebbe signore dai 35-50 anni, posizione sicura. Cassetta 25127 U, Unione Pubblicità. 25127 U

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

IMPERMEABILI pronti, su misura, riparazioni, unico lavoratorio specializzato. Valdirivo 11. 42544 V

Dopo breve malattia cessava di vivere, munito dei conforti religiosi, a 66 anni

PIETRO CARLINI

capo macchinista a riposo e/S. N. Cosulich.

La consorte FIERINA ROBBA, il figlio PIETRO e moglie MARIA TOMINI con le figlie FIERINA e MARIA, la figlia ELENA col marito RICCARDO CRESPI e figli EMMA, IARIO e MARIA LUISA; il genero dott. ing. ERNESTO GALUZZI e figlio ERNESTO, i fratelli e le sorelle nonchè i parenti tutti ne dànno il triste annuncio. I funerali avranno luogo il 3 corrente, alle ore 18, partendo dalla propria abitazione, via Roma 28, Muggia.

Muggia, 1 settembre 1937-XV.

Il presente serve da partecipazione diretta

Il 31 agosto, dopo lunghe sofferenze, mancò all'affetto dei suoi cari

Ester Tassinari ved. Nicoletti

I figli FEDORA, ALBERTO e MARIA, unitamente agli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 2 settembre 1937 - XV.

Il segreto di Barthmore

4 — **Andrea Lavezzolo**

Riassunto delle prime puntate

Una notte sulla strada di Fulham un'automobile della polizia ad una svolta per poco non si sfracella contro la macchina che stava inseguendo e che ora giace di traverso sulla strada. Il commissario Donoway e il sergente Arlington balzano a terra alla ricerca dell'uomo che guidava. Improvvisamente la macchina abbandonata scoppia, incendiando pure quella della polizia e uccidendo un agente rimasto a guardia. Donoway e Arlington si mettono in marcia verso il castello di Barthmore, dal quale telefoneranno a Scotland Yard. Nel frattempo scroscia l'uragano. Udito il rombo di un motoscafo sul fiume, per farsi notare sparano in aria, ma vengono accolti da una raffica di palle, e il motoscafo si allontana velocemente. Tutti inzuppati, giungono finalmente al castello, dove vengono accolti con poca simpatia dal servitore Peter. Sopraggiungono Allen Singleton, elegante giovanotto, antipatico e sarcastico, e la bellissima Muriel, sua sorella. Il telefono non funziona e perciò i due poliziotti chiedono una macchina per ritornare a Londra. Arrivati sul luogo in cui prima era avvenuto il disastro, Donoway carica sull'automobile la salma del povero agente ucciso, mentre Arlington scende per rimanere a guardia dei rottami.

Donoway consegnò al compagno la lampadina elettrica di cui era in possesso, risalì sulla macchina ed innestò la marcia. Un momento dopo la Ford, guidata dal commissario, ripartiva alla volta di Londra con a bordo il suo macabro carico.

La pioggia cadeva sempre, un poco meno fitta, ora, ed Arlington sentiva il freddo penetrargli nelle ossa. Per reagire alla molesta sensazione, egli mosse alcuni passi, allontanandosi dal mucchio di rottami che costituiva quanto restava della lussuosa Chrysler e della veloce macchina grigia. Alla luce di un lampo, Arlington vide a poca distanza uno dei pali di sostegno dei fili telefonici che giaceva rovesciato attraverso il fossatello che costeggiava la strada asfaltata.

Il sergente, incuriosito, si avvicinò ad esso ed alla luce della lampadina elettrica lo esaminò. Non era possibile dire per quale causa il palo si fosse rovesciato: la sua base appariva annerita e scheggiata: forse Allen Singleton aveva avuto ragione quando aveva attribuito al fulmine l'interruzione delle comunicazioni telefoniche col castello. Comunque questa interruzione aveva giovato a coloro che montavano il motoscafo, permettendo loro indubbiamente di raggiungere Londra senza che i posti di polizia fluviale venissero avvertiti.

Arlington diresse il fascio di luce della sua lampadina elettrica verso i fili ed alcuni lievi bagliori rossastri attirarono la sua attenzione. Il sergente si avvicinò maggiormente e potè convincersi di non essersi ingannato: i fili erano stati recisi da un arnese tagliente e la intenzione di chi aveva operato era palese.

Ciò portava come corollario che gli uomini che dall'imbarcazione avevano fatto fuoco con un fucile-mitragliatrice su Donoway e su Arlington erano poi scesi a riva per interrompere il collegamento telefonico. Essi sapevano dunque chè i due funzionari di Scotland Yard si sarebbero diretti a Barthmore e si avevano scelto per la loro operazione il punto nel quale le due auto si erano incendiate, ciò dimostrava che molto probabilmente erano al corrente del disastro.

Arlington a questo punto fu scosso da un brivido di freddo ed un formidabile starnuto interruppe le sue deduzioni.

II
Cronaca

La banda alla quale il commissario Donoway stava dando la caccia, aveva iniziato le sue operazioni delittuose circa sei mesi prima. In pieno giorno sei uomini avevano fatto irruzione nei locali dell'Union Bank of South-Africa, rapinando duecentomila sterline. Due poliziotti che avevano tentato di fermarli mentre stavano uscendo dalla banca, erano stati crivellati di proiettili e tre cittadini che si trovavano presso l'ingresso di essa vi avevano pure rimesso la vita. La polizia, immediatamente avvertita, aveva ritrovato le due auto dei banditi presso i docks del Tamigi, ma nonostante lo zelo impiegato e le indagini effettuate, non era stato possibile scovare una traccia che conducesse all'arresto dei malfattori.

Un mese dopo, durante un ricevimento del baronetto Higster, le luci si erano improvvisamente spente ed alcuni uomini mascherati avevano fatto irruzione. I gioielli di cui erano adorne le dame presenti erano stati asportati, i portafogli degli uomini avevano subito la stessa sorte ed il vecchio colonnello Muddock, che aveva tentato di resistere, si era preso una revolverata nel ventre che, in tre giorni di sofferenze infernali, lo aveva spedito al creatore.

Intanto Scotland Yard aveva registrato negli ambienti eccentrici di Londra un ampliarsi del commercio degli stupefacenti. Forti quantità di cocaina sud-americana si erano riversate sui mercati clandestini dell'Est-End e le retate effettuate avevano condotto all'arresto di una notevole quantità di uomini e donne che vivevano ai margini della società, basando la loro esistenza unicamente sui proventi dati dalle sale da gioco o dalle avventure coi giovani della aristocrazia che non disdegnano di porre i loro stivaletti di vernice nei bassifondi di Londra, pur di provare nuove sensazioni.

Il commissario Donoway, che era stato incaricato delle indagini a proposito del furto effettuato alla Union Bank of South-Africa, aveva capito da diversi indizi che tanto l'irruzione nei saloni del baronetto Higster che la più ampia portata del commercio della cocaina, erano dovute all'attività delittuosa della stessa banda.

Un'artista lirica, trovata in possesso di una notevole quantità di cartine di polvere bianca, messa alle strette durante un interrogatorio, aveva dato i connotati dell'individuo che gliel'aveva ceduta, ma costui non era noto agli archivi di Scotland Yard ed era perfettamente inutile pensare che tali connotati potessero permettere di rinvenire il venditore nella popolazione di Londra.

Poi la banda aveva iniziato una nuova attività e la piazza di Londra era stata invasa da un subisso di biglietti falsi da dieci sterline. La perfezione colla quale le banconote erano stampate, dimostrava che i falsi monetari che le fabbricavano disponevano di larghi mezzi tecnici e finanziari. Durante una visita ad una bisca clandestina, un certo Pat O'Brien, sedicente irlandese, meglio conosciuto col soprannome di «Ragno», era stato trovato con nel portafogli una cinquantina di tali biglietti falsificati. Nonostante l'abilità con la quale era stato interrogato, non era stato possibile cavargli indicazioni atte a scoprire il luogo nel quale i falsari avevano la loro officina clandestina. Il «Ragno» riceveva i biglietti in pacchi raccomandati senza valore presso l'ufficio delle ferme in posta e quando li aveva smaltiti inviava, pure fermo posta, la metà dell'importo in autentici biglietti della Banca di Inghilterra all'indirizzo di un certo Tom Bridge. L'ufficiale postale, a sua volta interrogato, aveva detto alla polizia che costui era un individuo di tipo sanguigno, dai capelli rossi, che aveva il tipo spiccato del marinaio del Tamigi. Ciò sarebbe stato di ben poco aiuto all'identificazione, se l'impiegato delle Poste non avesse notato presso gli sportelli, ogni qual volta il non meglio identificato Tom Bridge si presentava a ritirare un pacco in giacenza, un individuo i cui connotati corrispondevano esattamente a quelli denunciati dall'attrice trovata in possesso delle cartine di cocaina.

Con ciò anche la fabbricazione dei biglietti falsi da dieci sterline, se non il loro spaccio, era da addebitare all'attività delittuosa della stessa banda.

Molti agenti alle dirette dipendenze del commissario Donoway erano stati sguinzagliati tra le varie classi della popolazione londinese colla speranza di poter cavare indicazioni utili ai fini della inchiesta, ma il caso, grande amico dei detectives, aveva voluto mostrarsi benigno e favorire direttamente il degno funzionario di Scotland Yard.

Donoway e Arlington si trovavano nel centro di Londra ad un'ora inoltrata della sera. Le vie erano animate per l'uscita del pubblico dai teatri, quando un giovanotto che veniva dalla bottega di un tabaccaio aveva rialzato il bavero del suo cappotto sbirciando la macchina grigia ferma presso il marciapiede. Il gesto non era stato notato nè da Donoway nè da Arlington, e d'altronde esso era perfettamente naturale dato il freddo intenso. Senonchè un ubbriaco che avanzava in senso contrario con un accentuato rullio, aveva destato l'attenzione di Donoway. Giungendo presso il giovanotto, l'ubbriaco lo aveva involontariamente urtato e ne aveva fatto cadere il cappello. Tanto era bastato perchè il commissario notasse che i tratti del giovanotto corrispondevano all'incirca a quelli descritti dalla cantante e dall'impiegato delle Poste.

(Continua)